# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1916** | **Roma — Lunedì, 5 giugno** | **Numero 131**

**DIREZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

**In Roma,** presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
**Per gli Stati dell'Unione postale:** » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



PARTE NON UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 663 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di aumentare gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1915-916, e considerato che a tali aumenti si rende possibile far fronte con diminuzioni sulle assegnazioni di alcuni altri capitoli del medesimo stato di previsione;

Vista la legge 21 dicembre 1915, n. 1774;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1915-916, sono introdotte le variazioni di cui alla tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1916.

**TOMASO DI SAVOIA.**

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli* : ORLANDO.

TABELLA di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1915-916.

### Maggiori assegnazioni.

| Cap. | Descrizione | Importo |
|---|---|---|
| Cap. n. 5. | Spese per la copiatura a cottimo . . . . | 7,000 — |
| » 7. | Ministero - Spese d'ufficio . . . . . . . | 3,000 — |
| » 20. | Indennità di missione al personale delle varie Amministrazioni dell'interno, escluso quello addetto ai gabinetti del ministro e del sottosegretario di Stato . . . . . . . . | 20,000 — |
| » 23. | Spese di stampa . . . . . . . . . . . . | 4,000 — |
| » 26. | Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale dell'Amministrazione centrale e provinciale, della Consulta araldica, degli archivi di Stato e della *Gazzetta ufficiale* per lavori straordinari e maggiore orario . | 35,000 — |
| » 46. | Spese eventuali di ufficio per l'Amministrazione provinciale . . . . . . . . . | 10,000 — |
| » 56. | Spese di spedalità e simili . . . . . . . | 100,000 — |
| » 66. | Indennità ai componenti il Consiglio superiore di sanità, i Consigli provinciali sanitari e speciali Commissioni tecnico-sanitarie; spese varie per i Consigli e le Commissioni suddette; indennità di missioni all'estero per servizio sanitario . . . . . | 3,000 — |
| » 74. | Spese varie per i servizi della sanità pubblica. Acquisto di opere scientifiche tecnico-sanitarie e spese diverse che non trovino luogo negli altri capitoli per le spese della sanità pubblica . . . . . . . . | 2,000 — |
| » 109. | Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza e per trasferimento alle guardie di città . . . . . . . . . . . . | 100,000 — |
| » 110. | Compensi ad impiegati ed agenti, nonchè a persone estranee all'Amministrazione per lavori e servizi straordinari eseguiti nell'interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza . . . . . . . . . . . | 20,000 — |
| » 112. | Sussidi ai funzionari, agli impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza, agli ufficiali ed alle guardie di città . . . . . . . . . | 10,000 — |
| » 119. | Spese di cura delle guardie di città per malattie contratte in servizio e spese per le guardie inviate d'ufficio in osservazione negli ospedali . . . . . . . . . . . . . | 2,000 — |
| Cap. n. 127. | Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza ed altre spese inerenti a tale servizio (Spese fisse) . . . . . . . . . | 15,000 — |
| » 139. | Manutenzione dei fabbricati delle colonie dei coatti . . . . . . . . . . . . . | 10,000 — |
| » 141. | Vigilanza sulla produzione delle pellicole cinematografiche. Spese d'impianto e di esercizio (Legge 25 giugno 1913, n. 785) . | 30,000 — |
| » 150. | Personale di custodia - Premi annessi alla medaglia di servizio (Art. 4 della legge 30 dicembre 1906, n. 649) . . . . . . . . . . | 5,000 — |
| » 154. | Armamento e indennità cavallo agli agenti carcerari. . . . . . . . . . . . . . | 1,000 — |
| » 156. | Compensi per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori, del fondo dei detenuti e di quello degli agenti di custodia . . . . | 11,970 — |
| » 160. | Quota di concorso alla Commissione penitenziaria internazionale. Acquisto di opere . . . . . . . . . . . . . . . | 1,000 — |
| » 168. | Servizio delle manifatture carcerarie. Provviste di materie prime ed accessori (articoli 1 e 3 della legge 10 febbraio 1898, n. 31) . . . . . . . . . . . . . . . . | 60,000 — |
| » 170. | Servizio delle manifatture carcerarie. Retribuzioni e compensi ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie . . . | 10,000 — |
| » 195. | Spese varie per l'applicazione delle disposizioni di facilitazione ai Comuni per la esecuzione di opere igieniche e la provvista di acqua potabile . . . . . . . . . . . | 1,500 — |
| » 207-IV. | Spese relative a rimpatrio d'indigenti nell'interno e di connazionali in dipendenza degli attuali avvenimenti internazionali - Assegnazione straordinaria in aggiunta a quella inscritta al cap. 186-VII del bilancio 1914-915 in esecuzione al R. decreto 29 aprile 1915, n. 567, per provvedere al rimborso alle ferrovie dello Stato ed a Società ferroviarie diverse, nonchè ad altre spese occorse e che occorreranno relative a rimpatri d'indigenti nell'interno del Regno non sostenute dal Commissariato per l'emigrazione . . . . . . . . . . . . | 150,000 — |
| » 207-IX. | Saldo di spese residue riguardanti la sanità pubblica dell'esercizio 1914-1915 e retro. . . . . . . . . . . . . . . . | 340 — |
| » 207-X. | Saldo di spese residue riguardanti la sicurezza pubblica dell'esercizio 1914-915 e retro . . . . . . . . . . . . . . . . | 310 — |
| » 207-XI. | Saldo di spese residue riguardanti l'Amministrazione delle carceri e dei riformatori dell'esercizio 1914-915 e retro . | 9,380 — |
| | Totale . . . | 621,500 — |

## Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 1. Ministero - Personale (Spese fisse) . . 5,000 —
» 2. Ministero - Personale. Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . . 1,000 —
» 4. Ministero - Personale straordinario. Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) 1,000 —
» 10. Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . 4,000 —
» 11. Consiglio di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 1,000 —
» 36. Archivi di Stato - Personale (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . 7,000 —
» 37. Archivi di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . . . . 3,000 —
» 42. Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . 50,000 —
» 61. Ispettori compartimentali, medici provinciali e medici provinciali aggiunti - Personale (legge 30 giugno 1908, n. 304, e 13 giugno 1911, n. 711) (Spese fisse). . . . 5,000 —
» 95. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse) . . . . . 50,000 —
» 104. Provvista delle medaglie al merito di servizio alle guardie di città in deduzione allo stanziamento di cui al cap. 101 a termini dell art. 3 della legge 8 luglio 1906, n. 318 . . . . . . . . . . . . . . . . . 4,000 —
» 106. Indennità di alloggio alle guardie di città, ai loro ufficiali e graduati ed agli agenti sedentari (art. 2 della legge 30 dicembre 1906, n. 648) . . . . . . . . . . . 8,000 —
» 114. Armamento, travestimento e risarcimeto degli effetti di divisa alle guardie di città . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 38,000 —
» 135. Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica ed indennità ai RR. carabinieri. . . . . . . . . . . . . . 287,000 —
» 143. Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse) . . . 15,000 —
» 145. Personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi (Spese fisse). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 5,000 —
» 147. Personale di custodia delle carceri, sanitario, religioso e d'istruzione delle carceri e dei riformatori (Spese fisse) . . . . 52,000 —
» 153. Personale di custodia - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo (articoli 32, 33 e 34 del regolamento 24 marzo 1907, n. 580, e art. 2 della legge 30 dicembre 1906, n. 649) . . . . . . . . . . . . . . . 60,000 —
» 167. Servizio delle manifatture carcerarie - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi ed utensili . . . . . . . . . . . . 10,000 —
» 169. Servizio delle manifatture carcerarie - Mercedi ai detenuti lavoranti e compensi straordinari . . . . . . . . . . . . . . 10,000 —
» 172. Servizio delle manifatture carcerarie - Indennità per gite fuori di residenza . . . 1,000 —
» 182. Stipendi, paghe ed altri assegni a funzionari ed agenti dipendenti dal Ministero dell'interno e chiamati in soprannumero nei rispettivi ruoli, in seguito alla reinscrizione nei ruoli stessi del personale già destinato in Libia e richiamato a prestare servizio nell'Amministrazione cui apparteneva (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . 3,000 —
Cap. n. 193. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 3 0[0] concessi ai Comuni per provvedere alle spese riguardanti la pubblica igiene, giusta gli articoli 114, 115 e 118 del testo unico di legge, approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . . . . . 1,500 —

Totale . . . 621,500 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
*Il ministro dell'interno*
SALANDRA.

*Il ministro del tesoro*
CARCANO.

---

*Il numero 657 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Nostro decreto in data 27 giugno 1915, n. 1031, continua ad avere vigore finchè duri l'attuale stato di guerra.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero 666 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 8 giugno 1913, n. 601, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 27 agosto 1914, n. 1031, per l'applicazione del 3° numero dell'art. 3 della legge 8 giugno 1913, n. 601, e successive modificazioni al decreto stesso;

Visto il R. decreto n. 507, del 4 dicembre 1898, che determina i requisiti da possedersi dai militari di truppa ascritti alla milizia territoriale aspiranti alla nomina a sottotenente nella milizia stessa, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto, da convertirsi in legge, 31 dicembre 1914, n. 1431, riguardante provvedimenti per i quadri;

Visto il R. decreto, da convertirsi in legge, del 10 gennaio 1915, n. 9, relativo alla nomina di sottotenenti di complemento di artiglieria e genio da adibire ai servizi tecnici delle armi stesse;

Visto il R. decreto 28 marzo 1915, n. 356, da convertirsi in legge, riguardante il riordinamento del personale dei farmacisti militari di complemento;

Visto il R. decreto n. 690, del 22 maggio 1915, col quale è indetta la mobilitazione generale del R. esercito;

Visto il R. decreto n. 703, del 22 maggio 1915, col quale è ordinato lo stato di guerra per alcuni territori del Regno;

Visti i decreti Luogotenenziali 22 agosto 1915, n. 1293, 12 settembre 1915, n. 1395, 26 settembre 1915, n. 1494 e 14 novembre 1915, n. 1646;

Visto il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, e successive modificazioni;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La prova e l'esperimento, per la nomina di marescialli a sottotenenti in servizio attivo permanente sulla base del n. 3 dell'articolo 3 della legge 8 giugno 1913, n. 601, per i marescialli delle colonie, avranno luogo nelle rispettive colonie in località che sarà designata dal comando delle truppe, davanti ad una Commissione unica per le quattro armi, presieduta dal comandante delle truppe e formata da quattro ufficiali superiori o capitani, e, possibilmente, uno per ciascuna delle quattro armi combattenti.

Art. 2.

Il limite superiore di età per poter conseguire la nomina a tenente in servizio attivo permanente per gli ufficiali veterinari è elevato al 32° anno.

Art. 3.

Per la durata della guerra il limite superiore di età per la nomina a sottotenente farmacista di complemento è portato al 40° anno.

Art. 4.

Per la durata della guerra è consentito un avanzamento eccezionale per i tenenti ed i sottotenenti di milizia territoriale delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio provenienti dagli ufficiali di complemento e dai sottufficiali.

Essi potranno conseguire la promozione al grado superiore insieme con i tenenti ed i sottotenenti di pari grado ed anzianità del servizio attivo permanente, sulla base del giudizio delle competenti Commissioni di avanzamento, purchè contino complessivamente almeno un anno di servizio effettivo come ufficiale di complemento o tre anni di servizio effettivo come sottufficiale.

Lo stesso avanzamento eccezionale al grado superiore potrà essere concesso ai tenenti ed ai sottotenenti di milizia territoriale qualunque sia la loro provenienza, i quali contino almeno quattro mesi di effettivo servizio come ufficiale presso comandi, corpi e servizi dell'esercito operante, e che per il complesso del servizio prestato ne siano ritenuti idonei dalle competenti Commissioni di avanzamento.

Art. 5.

Nel computo dei mesi di servizio presso i corpi o reparti operanti, utili per conseguire la nomina ad ufficiale in servizio effettivo, sulla base del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, e per il trasferimento dal ruolo di milizia territoriale in quello di complemento in base all'art. 3 del decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915, n. 1494, si considereranno come valide anche le assenze motivate da ragioni di servizio o causate da ferite o da malattia riconosciuta proveniente da causa di servizio.

Art. 6.

Nell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1914, n. 1431, alle parole: « Per l'applicazione degli articoli 7, 23 e 35, ecc. » debbono intendersi sostituite le parole: « Per l'applicazione degli articoli 23 e 35, ecc. » e debbono intendersi abolite le parole: « eccetto che per i subalterni ».

Art. 7.

In deroga al disposto dei §§ 98, 99 e 102 del regolamento sull'avanzamento, gli ufficiali subalterni della specialità treno delle armi di artiglieria e genio potranno, a loro domanda, conseguire il passaggio di specialità nelle rispettive armi, previo un esperimento

teorico-pratico ed il giudizio favorevole di apposita Commissione.

Quelli tra essi, che abbiano avuta ritardata la promozione per effetto del disposto del § 102 del regolamento sull'avanzamento, e che conseguiranno l'idoneità a detto passaggio, saranno promossi, se dichiarati idonei all'avanzamento nella nuova specialità, al grado superiore con la data e la sede di anzianità che sarebbe loro spettata qualora avessero ottenuta la promozione a loro turno.

Art. 8.

Durante il periodo della guerra non fa ostacolo all'esercizio delle facoltà, di cui agli articoli 13 e 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, la circostanza di essere l'ufficiale incorso nella esclusione definitiva dall'avanzamento.

Art. 9.

Le disposizioni dell'art. 2 del R. decreto n. 507 del 4 dicembre 1898, relative alla nomina a sottotenente di milizia territoriale dei sottufficiali in congedo, sono estese ai sottufficiali richiamati in servizio per ragioni di guerra, ed a quelli di essi che, avendo chiesto il congedamento, fossero stati trattenuti alle armi in conseguenza della mobilitazione.

Art. 10.

Per la durata della guerra, è consentito un avanzamento eccezionale per i sottotenenti di complemento e di milizia territoriale delle armi di artiglieria e genio, laureati in ingegneria, e per i sottotenenti di complemento delle armi suddette adibiti a servizi tecnici delle armi stesse, nominati in virtù del R. decreto n. 9 del 10 gennaio 1915.

Essi potranno conseguire la promozione a tenente al compimento del terzo mese di servizio come ufficiale, sulla base del giudizio delle competenti Commissioni di avanzamento.

Art. 11.

Gli stranieri, i quali abbiano ottenuto la cittadinanza italiana posteriormente alla chiusura della leva della propria classe, potranno ottenere la nomina a sottotenente della milizia territoriale con norme analoghe a quelle che regolano il normale reclutamento di tale categoria di ufficiali, per quanto non siano inscritti alla milizia territoriale come militari di truppa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero 675 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**

**Luogotenente Generale di Sua Maestà**

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Veduto l'art. 11 della legge bancaria (testo unico) 28 aprile 1910, n. 204;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La quota della riserva che può essere impiegata, ai sensi dell'art. 11 della citata legge bancaria, in cambiali sull'estero, in Buoni del tesoro di Stati forestieri, e in certificati di somme depositate in conto corrente all'estero presso le grandi Banche di emissione o presso i banchieri e le Banche corrispondenti del tesoro, è stabilita, anche per la Banca d' Italia, nella proporzione fissata per i Banchi di Napoli e di Sicilia.

I detti certificati di somme depositate in conto corrente all'estero possono essere compresi nella riserva dei tre Istituti di emissione per un valore superiore a quello indicato nell'ultimo capoverso del citato articolo 11.

Art. 2.

Il presente decreto avrà vigore dalla data della sua pubblicazione e per l'intera durata della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio a* **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 18 maggio 1916, sul decreto che scioglie il Consiglio d'amministrazione del Dominio collettivo di Amelia (Perugia).*

ALTEZZA!

Una recente ispezione sul funzionamento del Dominio collettivo di Amelia (provincia di Perugia), ha rilevato il profondo disordine amministrativo in cui trovasi quell'ente agrario.

L'assemblea degli utenti, infatti, dall'agosto del 1914 non è stata convocata; il bilancio preventivo del 1915 non è stato compilato nè approvato; dal 1910 non sono stati discussi nè approvati i consuntivi, e non risulta in alcun modo che siasi svolta la prescritta azione dei sindaci. Dei sette membri che compongono il Consiglio di amministrazione tre sono da tempo dimissionari. A tutto ciò devonsi aggiungere le irregolarità accertate dall'ispettore (relativamente) alla vendita di un taglio di alberi nel bosco Farrattini e Seardaffa, e la necessità di stabilirne le responsabilità amministrative e contabili.

Inoltre, occorre, fra l'altro, determinare i danni perpetrati nei boschi, formare un piano di governo di essi anche in relazione all'esercizio del pascolo, procedere ad una inchiesta contabile, e dettare nuove norme regolamentari perchè l'Amministrazione possa,

per l'avvenire, procedere più semplice, spedita ed oculata negli affari.

Questo compito non può affidarsi agli amministratori in carica, perchè essi sono responsabili del disordine ora denunciato, e si trovano sotto il peso di accuse e sospetti da parte degli utenti. D'altro lato, le condizioni locali, come attesta anche il prefetto della Provincia, non consentono che si provveda alla elezione dei consiglieri vacanti prima che l'ente sia riordinato, e siano vagliate tutte le accuse, accertate le responsabilità.

Epperò, facendo mia la analoga proposta del prefetto, ho l'onore di sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale l'unito decreto che scioglie il Consiglio di amministrazione del Dominio collettivo di Amelia e nomina R. commissario per la temporanea amministrazione di quell'ente il cav. dott. Dino Romiti, primo segretario nel Ministero.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la relazione del ministro di agricoltura, industria e commercio, con la quale si propone lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione del dominio collettivo di Amelia, in provincia di Perugia;

Veduto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvata con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È sciolto il Consiglio d'amministrazione del dominio collettivo di Amelia, in provincia di Perugia.

Art. 2.

La temporanea amministrazione del dominio suddetto è affidata al cav. dott. Dino Romiti, primo segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, con le attribuzioni di R. commissario straordinario fino all'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA.

## IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Considerata l'opportunità di incoraggiare, durante la campagna del 1916, l'applicazione delle donne ai lavori agricoli, suscitando fra esse l'emulazione al fine di meglio assicurare la produzione agraria necessaria all'approvvigionamento del Paese;

**Decreta:**

Art. 1.

Alle donne, che, durante la campagna del 1916, si saranno distinte in modo esemplare, per operosità costante e produttiva, nell'attendere, in vece degli uomini, chiamati alle armi, ai lavori dell'agricoltura, saranno conferite dal Ministero di agricoltura, industria e commercio medaglie al merito agricolo od altri premi, con diplomi di benemerenza.

Al conseguimento dei premi potranno aspirare anche le aziende e le organizzazioni che, durante la campagna, si saranno singolarmente distinte per la utilizzazione della mano d'opera femminile nei lavori agricoli.

Art. 2.

I Comuni, i Comitati di organizzazione o di assistenza civile, i Comizi e Consorzi agrari, le Associazioni agrarie, le Associazioni dei lavoratori della terra e ogni altro ente segnaleranno le donne, le aziende e le organizzazioni meritevoli di premio alle Cattedre ambulanti di agricoltura, per la circoscrizione di ciascuna cattedra.

Le Cattedre cureranno la raccolta e il controllo delle segnalazioni ricevute e le trasmetteranno, insieme con ogni altra eventuale indicazione, al Ministero di agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura), fornendo sulle segnalazioni tutte il proprio avviso illustrativo.

Art. 3.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio provvederà, inteso il Comitato tecnico dell'agricoltura, alla assegnazione dei premi.

Art. 4.

La spesa per gli incoraggiamenti e premi, di cui al precedente art. 1°, per la prestazione delle donne nel lavoro agrario, graverà il cap. 188-*bis* dello Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1915-916.

Il direttore generale dell'agricoltura è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1916.

*Il ministro*
CAVASOLA.

## MINISTERO
## DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

### Disposizioni nel personale dipendente:

*Magistratura.*

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1916-918:

Pestalozza Adolfo, nel 7° mandamento di Milano.
Cantando Gioacchino, nel id. di Sant'Elia a Pianisi.
Marzocchi Armando, nel id. di Arezzo.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Rossano Domenico, dalla carica di vice pretore del mandamento di Martina Franca.

Con decreto Ministeriale del 24 maggio 1916:

Romano Francesco Agostino, vice pretore onorario del mandamento di Acri, destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Petilia Policastro, cessa da tale incarico dalla data del presente decreto.

*Cancellerie e segreterie.*

Con decreto Ministeriale del 9 gennaio 1916, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1916:

Sull'attuale stipendio di L. 4000, è concesso l'annuo aumento di

L. 400 per compiuto sessennio a decorrere dal 1° gennaio 1916, con diritto a percepire l'aumento stesso dal 1° luglio 1916, a:

Poggio Giuseppe, vice cancelliere appello Torino.

Sull'attuale stipendio di L. 2700, è concesso l'annuo aumento di L. 50 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2500 a decorrere dal 1° gennaio 1916, con diritto a percepire l'aumento stesso dal 1° luglio 1916 a:

De Cecco Francesco, vice cancelliere tribunale Pavia.

Guzzeloni Ernesto, cancelliere pretura S. Angelo Lodigiano.

Con decreto Ministeriale del 2 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1916:

È concesso l'annuo aumento di L. 400 per compiuto sessennio sull'attuale stipendio di L. 4000 a decorrere dal 1° febbraio 1916 con diritto a percepire l'aumento stesso dal 1° agosto 1916 a:

Bezanti Giuseppe, sostituto segretario procura generale appello Genova.

Bassetta Giacomo, id. id. di Torino.

Dal 1° marzo 1916 con diritto a percepire l'aumento stesso dal 1° settembre 1916 a:

Mancuso Pietro, sostituto segretario procura generale appello Catania.

È concesso l'annuo aumento di L. 50 sull'attuale stipendio di L. 2700 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2500 ai sottoindicati funzionari di cancelleria e segreteria a decorrere dal 1° febbraio 1916 con diritto a percepire l'assegno stesso dal 1° agosto 1916 a:

Maccarani Alessandro, vice cancelliere tribunale Milano.

Della Fazia Giuseppe, cancelliere pretura Paganica.

Albanesi Timoteo, id. 6ª pretura di Roma.

Dal 1° marzo 1916 con diritto a percepire l'assegno stesso dal 1° settembre 1916 a:

Florio Osvaldo, cancelliere pretura Cuggiono.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1916:

Bornaccini Arturo, aggiunto di cancelleria della pretura di Soave, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Agordo.

Con decreto Luogotenenziale del 18 maggio 1916:

Zerbinati Giuseppe, cancelliere della pretura di Pavullo nel Frignano, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Cento.

Vighi Odoardo, cancelliere della pretura di Cento, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Pavullo nel Frignano.

Achilli Agide, cancelliere della pretura di Tolmezzo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Fanti Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Bologna, è, a sua domanda, tramutato alla Corte di appello della stessa città.

Alla famiglia di Devoto Moisè, cancelliere del tribunale di Caltanissetta, ove non ha assunto il possesso delle funzioni perchè sospeso dalla carica, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del precedente stipendio.

Podio Carlo, cancelliere di sezione nel tribunale di Lucera, è tramutato al tribunale di Alba, a sua domanda.

De Caro Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Ostuni, è, a sua domanda, tramutato alla Regia procura di Bari.

La privazione dello stipendio inflitta per abusiva assenza dall'ufficio all'aggiunto di cancelleria della Regia procura di Napoli, Campisi Alfredo, è limitata fino a tutto il 22 aprile 1916.

Franzanti Ernesto, segretario della Regia procura presso il tribunale di Pavullo nel Frignano, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Mantova.

Cabassi Alessandro, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Parma, è tramutato al tribunale di Borgotaro.

Rinaldi Ettore, aggiunto di cancelleria del tribunale di Borgotaro, è, a sua domanda, tramutato alla Corte di appello di Parma.

In tutti i decreti Ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti relativi alla carriera dell'aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello, sezione di Macerata, Carnili Cesare, al cognome erroneamente riportato, di Camili, è sostituito quello esatto di Carnili, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

De Filippis Francesco, aggiunto di segreteria della Regia procura di Como, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Marinelli Nazzareno, segretario della R. procura di Sulmona, ove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla R. procura di Rieti.

Lorenzoni Enrico, segretario della R. procura di Rieti, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Teramo.

D'Agnillo Tobia, cancelliere della pretura di Montefalcone del Sannio, ove non ha ancora assunto possesso, è, a sua domanda tramutato alla pretura di Cerreto Sannita.

Ferrari Benedetto, vice cancelliere del tribunale di Genova, sottoposto a procedimento penale, è nominato cancelliere della pretura di Sesta Godano, continuando nella sospensione.

Durando Arturo, vice cancelliere del tribunale di Bari, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Genova.

Martina Oliviero, cancelliere della pretura di Vieste, ove non ha preso possesso, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Bari.

Azzariti Matteo, cancelliere della pretura di Spinazzola, ove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Bisceglie.

Latilla Gennaro, cancelliere della pretura di Bisceglie, ove non ancora ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Spinazzola.

Tringali cav. Biagio, vice cancelliere della Corte di cassazione di Torino, è, a sua domanda, collocato a riposo, per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di corte di cassazione.

Moretti cav. Primo, segretario della procura generale presso la corte d'appello di Ancona, è, a sua domanda, collocato a riposo, per anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di cassazione.

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1916:

Luchesini Arrigo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Livorno, è, sua domanda, tramutato alla pretura di Pontedera.

Alla famiglia del concelliere della pretura di Tenda, Martini Placido, privato dello stipendio per tre mesi, è concesso per detto periodo un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale stipendio.

Azzolina Angelo, cancelliere di sezione del tribunale di Termini Imerese, dove non ha preso ancora possesso, è tramutato al tribunale di Nicosia.

Damagio Bresmes Giovanni, cancelliere di sezione del tribunale di Catania, ove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Termini Imerese.

Sebastio Michele, aggiunto di cancelleria nella pretura di Grottaglie, è tramutato alla pretura di San Marco in Lamis.

Parziale Ilarione, aggiunto di cancelleria nella pretura di San Marco in Lamis, è tramutato alla pretura di Grottaglie.

D'Agata Consalvo, aggiunto di cancelleria della pretura di Bosa, dove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Mogoro.

Doglio Carlo, aggiunto di cancelleria della pretura di Mogoro, è tramutato alla pretura di Bosa.

Moletta Agostino, cancelliere della pretura di Ormea, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle funzioni, a decorrere dal 1° giugno 1916.

Rispoli Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Casarano, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Lecce.

Scopettone Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di Polistena, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Nicastro.

Canale Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Campagna, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Castellammare di Stabia.

Cicero Antonino, aggiunto di cancelleria del 1° mandamento di Udine, è, a sua domanda, tramutato alla pretura urbana di Venezia.

Albano Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Teano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Abbruzzesi Saturnino, aggiunto di cancelleria della pretura di Bisenti, è tramutato al tribunale di Cassino.

Murino Michele, aggiunto di cancelleria del tribunale di Torino, è, a sua domanda, tramutato all'8ª pretura di Napoli.

Enrico Gennaro, aggiunto di cancelleria nella pretura di Pianella, ove non ha ancora assunte le funzioni, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi due.

*Notari.*

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1916:

Pesenti Marcello, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Adrara San Martino, distretto notarile di Bergamo.

Chiurlotto Ferruccio, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Mestre, distretto notarile di Venezia.

Ivancich Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di San Donà di Piave, distretto notarile di Venezia.

Tombini Attilio, notaro residente nel comune di Borgo di Terzo, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Villa d'Adda, stesso distretto.

Antonini Giuseppe, notaro residente nel comune di Perugia, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Massa Carlo, notaro residente nel comune di Reggio Emilia, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1916:

Scapinelli Pietro, notaro residente nel comune di Reggio Emilia, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 22 maggio 1916:

Al notaro Arista Francesco, di Palermo, assente in servizio militare, è confermato coadiutore temporaneo il notaro Abbate Andrea, pure di Palermo.

*Archivi notarili.*

Con decreto Luogotenenziale del 13 aprile 1916, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1916:

Sagone Francesco Luigi, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Caltagirone, è, a sua domanda, collocato a riposo.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1916, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1916:

Sagone Francesco Luigi, già conservatore dell'archivio notarile di Caltagirone, collocato a riposo, è nominato reggente l'archivio stesso fino alla nomina del nuovo titolare.

Scavo Gaetano, archivista dell'archivio notarile distrettuale di Bari, è promosso alla 1ª classe.

Macrì Giuseppe, sotto archivista nell'archivio notarile distrettuale di Roma, col titolo di archivista, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi.

Becchi Pietro, sotto archivista nell'archivio notarile distrettuale di Firenze, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi.

*Culto.*

Con decreto Luogotenenziale del 7 maggio 1916, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1916:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Mannucci sac. Teodoro, alla parrocchia di Sant'Ilario in Sant'Ilario in Campo.

Donati sac. Giuseppe, alla parrocchia di San Gaetano in Marina di Campo.

È stato accolto il ricorso del parroco dell'Assunzione in Formigliana; e, revocata l'impugnata deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Novara, è stato fatto obbligo a quel Comune di iscrivere in bilancio l'annuo assegno di L. 75 in favore della locale parrocchia pel suono delle campane occorrente per i bisogni religiosi.

Con decreto Luogotenenziale del 14 maggio 1916, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1916:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Soldi sac. Tobia, alla coadiutoria vicariale di S. M. Assunta in Piadena.

Clapier sac. Stefano, alla parrocchia di San Nicola in Pomaretto.

Con Luogotenenziale determinazione del 18 maggio 1916:

È stata autorizzata la concessione del R. placet:

Alla bolla vescovile, con la quale al sac. Giovanni Carbelli, è stato conferito un canonicato di massa nel capitoto cattedrale di Cortona;

Alla bolla vescovile, con la quale al sac. Giulio Caleffi, è stato conferito il canonicato sotto il titolo di S. Barnaba Apostolo nel capitolo cattedrale di Mantova;

e del R. exequatur:

Alla bolla pontificia, con la quale il sac. Andrea D'Arco, è stato nominato al canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Castellamare di Stabia.

Con Luogotenenziale determinazione del 21 maggio 1916:

È stata autorizzata la concessione del R exequatur:

Alla bolla pontificia, con la quale al sac. Francesco Silipo è stato conferito il canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Catanzaro;

e del R. placet:

Alla bolla vescovile, con la quale il sac. Luigi Ronchi è stata canonicamente instituito al beneficio arcipretale nel capitolo cattedrale di Pescia.

## MINISTERO DELLE FINANZE

### Disposizione nel personale dipendente:

*Direzione generale delle tasse sugli affari.*

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916:

Acquaviva Francesco, ricevitore del registro di 2ª classe a Pescina (Aquila), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 30 marzo 1916.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

### AVVISO.

Il giorno 1° giugno 1916, in Torino n. 30 Lucento, provincia di Torino, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 2 giugno 1916.

# Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

## Ufficio della proprietà intellettuale

**Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate nel mese di gennaio 1916.**

*Avvertenza*: Le lettere *U* e *T*, sotto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.** | | | |
| 66387 | Alighieri Dante (Vitali Guido) | « La Divina Commedia » con note e con tre tavole schematiche a cura di Guido Vitali — Inferno. (Bibl. degli studenti. Vol. 308, 309) | Giusti Raffaello, edit. | Tip. del dichiarante, Livorno, 29 gennaio 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66431 | Amante Manin, Ascarelli Attilio, Badaloni Giuseppe, Fraschetti Venceslao, Giudiceandrea Vincenzo, Mancioli Tommaso, Montesano Giuseppe, Neuschüler Alfonso, Sgambati Oreste | « Scuola Samaritana di Roma — I soccorsi d'urgenza e l'assistenza ai malati e feriti ». Pubblicazione diretta dal prof. V. Giudiceandrea, con 315 figure, comprendenti 680 illustrazioni originali | Amante Manin, Ascarelli Attilio, Badaloni Giuseppe, Fraschetti Venceslao, Giudiceandrea Vincenzo, Mancioli Tommaso, Montesano Giuseppe, Neuschüler Alfonso, Sgambati Oreste | Officine grafiche Vecchioni, Aquila, 24 novembre 1915 | Roma 7 gennaio 1916 U |
| 66371 | Anonimo (Zambaldi Francesco) | « Della Sublimità ». Testo greco di incerto autore con proemio e note del prof. Francesco Zambaldi. (Bibl. di classici greci commentati per le scuole) | Giusti Raffaello, edit. | Tip. del dichiarante, Livorno, 30 giugno 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66399 | Anonimo | « Almanacco del soldato ». Diario storico di anonimo, con versi di Giovanni Bertacchi, copertina in fotoincisione colorata del pittore Giuseppe Mentessi, 13 ill. in fotoincisione di autori diversi intercalate nel testo, ed una fotoincisione colorata di G. Castiglioni sul retro della copertina | Bronzini Ersilia, editr. | Tip. Umberto Allegretti, Milano, dicembre 1915 | Milano 27 dicembre 1915 U |
| 66402 | Archetti Achille | « Nozioni sui doveri e diritti del cittadino », ad uso delle scuole tecniche, 2ª ediz, la 1ª essendo del 1912 — (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti, n. 56) | Cappelli Licinio, edit. | Tip. del dichiarante, Rocca San Casciano, 20 dicembre 1915 | Firenze 28 dicembre 1915 T |
| 66319 | Bacci Luigi | « Dizionario Italiano-Spagnuolo » | Barbèra G. (Ditta editr. di Alfani e Venturi) | Tip. della Ditta dichiarante, Firenze, 16 ottobre 1915 | Firenze 11 gennaio 1916 U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66318 | Bacci Luigi e Savelli Agostino | « Dizionario Spagnolo-Italiano » | Barbèra G. (Ditta edit. di Alfani e Venturi) | Tip. della Ditta dichiarante, Firenze, 10 ottobre 1907 | Firenze 22 ottobre 1915 T |
| 66395 | Banorri Augusto | « San Pellegrino in Alpe » | Banorri Augusto | Stab. della Società anonima cattolica tipografica, Modena, 1915 | Modena 24 dicembre 1915 U |
| 66423 | Barbon Domenico, Pochettino Giuseppe e Orsini-Begani — Borbon Domenico | « Manuale di storia per i licei » — Vol. I. « L'Evo Medio (476-1313) » di Domenico Barbon | Cappelli Licinio, edit. | Tip. del dichiarante, Rocca San Casciano, 20 dicembre 1915 | Firenze 28 dicembre 1915 U |
| 66424 | Detti (Pochettino Giuseppe) | « Manuale di storia pei licei » — Vol. II. « L'evo moderno (1313-1748) » di Giuseppe Pochettino | Lo stesso | La stessa, id. | Firenze 28 dicembre 1915 U |
| 66425 | Gli stessi. - Orsini-Begani | « Manuale di storia per i licei. — Vol. III. « L'evo contemporaneo » (1748-1915) di Orsini-Begani | Lo stesso | La stessa, id. | Firenze 28 dicembre 1915 U |
| 66421 | Baroni Eugenio | « Botanica ». — Manuale di storia naturale per le scuole medie superiori | Lo stesso | La stessa, id. | Firenze 28 dicembre 1915 U |
| 66426 | Lo stesso | « Zoologia e botanica ». — Manuale di scienze naturali per le scuole tecniche | Lo stesso | La stessa, id. | Firenze 28 dicembre 1915 U |
| 66409 | Battelli Guido e Moro Giovanni | « Verità e poesia ». — Libro di lettura per le scuole secondarie di primo grado, 4ª ediz., la prima essendo del 1911 | Lo stesso | La stessa, id. | Firenze 28 dicembre 1915 U |
| 66411 | Bencivenni Jolanda | « Sunti di Storia », per la I, II e III classe complementare, secondo gli ultimi programmi. — (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti - N. 27) | Lo stesso | La stessa, id. | Firenze 28 dicembre 1915 U |
| 66490 | Bertarelli L. V. | « Guida d'Italia del Touring Club Italiano ». — Dep. la parte I e II Piemonte, Lombardia, Canton Ticino, con 38 carte geografiche, 18 piante di città, 9 piante di edifici complessivamente | Touring Club Italiano (Johnson Federico, dirett. generale) | Stabilimento della ditta Capriolo & Massimino, Milano, 1916 | Milano 21 gennaio 1916 U |
| 66363 | Bertoli Lide | « La fortuna del Petrarca in Francia nella prima metà del secolo XIX ». — Note ed appunti | Giusti Raffaello, edit. | Stabilimento tip. del dich., Livorno, 21 luglio 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66320 | Bisi Albini Sofia | « Il saluto delle donne italiane », trascritto su cartolina illustrata riproducente un lavoro in scultura di Emilio Bisi, raffigurante un alpino in atto di scagliare una pietra | Bisi Emilio | Stabilimento tip. Minerva, Milano, 30 luglio 1915 | Milano 25 ottobre 1915 U |
| 66364 | Bizzarrini Giotto | « Norme e programmi per l'ammissione agli Istituti nautici », ed altre disposizioni sugli Istituti nautici | Giusti Raffaello, edit. | Tipografia del dichiar., Livorno, 25 maggio 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66365 | Lo stesso | « Vade mecum scolastico », in armonia con le disposizioni emanate al 31 gennaio 1915 | Lo stesso | La stessa, 19 febbraio 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66478 | Bruccoleri Giuseppe | « Dal conflitto europeo alla guerra nostra ». — Diario di un giornalista - Agosto 1914 - Giugno 1915 - Contributo alla storia della guerra | Bruccoleri Giuseppe | Stabilimento della Soc. tip. editr. « Italia », Roma, 1° gennaio 1916 | Roma 12 gennaio 1916 U |
| 66362 | Capelli Luigi Mario | « Dizionarietto Pascoliano ». — Dep. il vol. I — Commento di Myricae, Canti di Castelvecchio, Primi Poemetti, Nuovi Poemetti. (Bibl. degli studenti, vol. 222-330) | Giusti Raffaello, edit. | Stabilimento tip. del dichiar., Livorno, 17 settembre 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66419 | Capitani Angelo Giusto | « Fanfarino e Fanfarone ». — Novella. (Collez. « Per il mondo piccino ». N. 221) | Sandron Remo, edit. | Tipografia del dich., Palermo, 24 dicembre 1915 | Palermo 29 dicembre 1915 U |
| 66420 | Lo stesso | « Re Quinquina ». — Novella. (Collez. ut supra. N. 220) | Lo stesso | La stessa, id. | Palermo 29 dicembre 1915 U |
| 66430 | Capuana Luigi | « Tiritituf! ». — Romanzo per bambini. (Collez. de « La Lampada », diretta da T. Monicelli. Vol. 16. Serie III) | Mondadori Arnaldo, ed. | (Editr. « La Scolastica », Ostiglia); Stabilimento di arti grafiche « La Sociale », Ostiglia, 25 dicembre 1915 | Mantova 7 gennaio 1916 U |
| 66405 | Carcano Cipriano | « Algebra pratica » ad uso della 3ª classe tecnica e scuole professionali (enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti, n. 58) | Cappelli Licinio, edit. | Stabil. tip. del dich., Rocca San Casciano, 1912-914 | Firenze 28 dicembre 1915 T |
| 66470 | Cevidalli Attilio | « Asfissie e gas asfissianti ». — (Attualità scientifiche, n. 24) | Zanichelli Nicola (Libreria edit. - Soc. an.) | Tip. cooper. Azzoguidi, Bologna, 1° ottobre 1915 | Bologna 3 gennaio 1916 T |
| 66488 | De Goyzueta Francesco | « La profana commedia ». — Poema tragicomico in terza rima in 34 canti | De Goyzueta Francesco | Tip. Bietti e Reggiani, Milano, 3 novembre 1915 | Milano 19 gennaio 1916 U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66382 | De Meo Vincenzo | « Raccolta di esercizi e temi per le versioni in francese ». — (Bibl. degli studenti, vol. 326-327) | Giusti Raffaello, edit. | Tip. del dichiarante, Livorno, 30 giugno 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66388 | De Noto M. | « Much in little ». — A collection of italian and english proverbs and idiomatic phrases. — (Bibl. degli studenti, vol. 312) | Lo stesso | La stessa, 29 gennaio 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66428 | De Staël (M.me) | « Elogio dell'amore ». — Aforismi e pensieri | Ricci Giovanni, edit. | Tip. Moderna, Castrocaro, 16 novembre 1915 | Genova 31 dicembre 1915 U |
| 66441 | Diversi (Carlucci R., direttore) | « L'Artista Moderno ». — Rivista illustrata quindicinale d'arte applicata. — Dep. l'annata XIV (1915) in 24 fascicoli | Carlucci Rocco, edit. | Officina grafica della S. T. E. N. (Soc. tip. edit. naz.), Torino, 1915 | Torino 22 ottobre 1915 U |
| 66434 | Diversi (Bruni G. - Dionisi A. - Enriques F. - Giardina A. e Rignano E., direttori) | « Scientia » (Rivista di scienza). — Organo internazionale di sintesi scientifica. — Vol. XVII e XVIII, anno 1915 | Zanichelli Nicola (Libreria edit. - Soc. an.) | Tip. Turati e C., Milano, gennaio-dicembre 1915 | Bologna 15 gennaio 1916 U |
| 66393 | Emiliani Aldo | « ....e far di conto ». — Esercizi e nozioni di aritmetica per le scuole elementari maschili e femminili - Classe IV | Signorelli Carlo, edit. | Tip. Ruggero Fassinetto, Milano, 20 agosto 1915 | Milano 21 dicembre 1915 T |
| 66469 | Enriques Federigo | « Lezioni sulla teoria geometrica delle equazioni e delle funzioni algebriche », pubblicate per cura del dott. Oscar Chisini | Zanichelli Nicola (Libreria edit. - Soc. an.) | Tip. cooper. Azzoguidi, Bologna, 1° dicembre 1915 | Bologna 3 gennaio 1916 U |
| 66414 | Euripide (Levi Lionello) | « Il Ciclope », commentato ad uso delle scuole italiane. — (Nuova collezione di classici greci « Graecia capta » diretta da M. Terzaghi, n. X) | Sandron Remo, edit. | Stab. Tip. del dichiarante, Palermo, 24 dicembre 1915 | Palermo 29 dicembre 1915 U |
| 66396 | Fabietti Ettore | « I martiri di Belfiore », con illustrazioni di Raffaello Feola. — (Collez. de « La Lampada » diretta da T. Monicelli e A. Mondadori - Serie 4, vol. 19) | Mondadori Arnaldo, ed. | Stab. edit. La Scolastica, Ostiglia; Arti grafiche La Sociale, Ostiglia, 20 dicembre 1915 | Mantova 27 dicembre 1915 U |
| 66471 | Galdi Davide | « L'assedio di Gaeta ». — Romanzo storico pubblicato in appendice nel giornale « Roma » nell'anno 1908 | Galdi Davide | Tip. del giornale « Roma », Napoli, 1908 | Napoli 15 gennaio 1916 T |
| 66383 | Giorli E. | « L'ingegnere pratico » (problemi illustrati e risoluti) ad uso degli studenti d'ingegneria, agrimensura, ecc. — (Bibl. degli studenti, vol. 315, 317 e 325) | Giusti Raffaello, edit. | Tip. del dichiarante, Livorno, 13 febbraio, 12 aprile e 9 giugno 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66366 | Groppali Alessandro | « La morale sociale ». — (Bibl. degli studenti, vol. 320, 321) | Giusti Raffaello, edit. | Tipografia del dichiarante, Livorno, 19 aprile 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66460 | Jervis Tommaso | « Corso di meccanica generale » | Jervis Tommaso | Tipografia della Scuola per corrispondenza, Torino, 20 dicembre 1915 | Torino 22 dicembre 1915 U |
| 66386 | Lazzari Alfonso | « La vita e le opere di Ludovico Ariosto ». (Bibl. degli studenti, vol. 316) | Giusti Raffaello, edit. | Tipografia del dichiarante, Livorno, 19 marzo 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66390 | Lazzeri G. e Tommasi A. | « Album di disegno geometrico » | Lo stesso | La stessa, 30 aprile 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66367 | Levi Ezio | « Poesia di popolo e poesia di Corte nel trecento » | Lo stesso | La stessa, 4 febbraio 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66368 | Lisia (Ammendola Giuseppe) | «Contro Agorato», con note di Giuseppe Ammendola. (Bibl. di classici greci commentati per le scuole) | Lo stesso | La stessa, 10 marzo 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66462 | Lo stesso (Lo stesso) | « Per l'uccisione di Eratostene », con note del prof. Giuseppe Ammendola. (Bibl. di classici greci commentati per le scuole) | Lo stesso | La stessa, 21 dicembre 1915 | Livorno 31 dicembre 1915 U |
| 66369 | Lozito Vincenzo | « La vita e le opere di Luigi Settembrini ». (Bibl. degli studenti, volume 314) | Lo stesso | La stessa, 30 gennaio 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66463 | Marenduzzo Antonio | « La vita e le opere di Torquato Tasso ». (Bibl. degli studenti, vol. 333) | Lo stesso | La stessa, 29 dicembre 1915 | Livorno 31 dicembre 1915 U |
| 66378 | Martini Zuccagni A. | « Ripetitorio di aritmetica pratica », per le scuole secondarie inferiori. (Bibl. degli studenti vol. 318, 319) | Lo stesso | La stessa, 12 aprile 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66361 | Martire Pasquale | « Il filo d'erba », (Le mie novelline) con illustrazioni | Scotti Giuseppe (Ditta editr. già Calzone e Villa) | Tipografia della ditta dich., Roma, 1° dicembre 1915 | Roma 2 dicembre 1915 U |
| 66533 | Marvasi Roberto | «...... tutte le fiamme ». Critica della guerra | Marvasi Roberto | « L'Universelle », Imprimerie polyglotte, Roma, 14 gennaio 1916 | Roma 14 gennaio 1916 U |
| 66486 | Marzano Antonio | « Manuale pratico di telegrafia ». Sommaria raccolta delle principali disposizioni che regolano la trasmissione e il ricevimento della corrispondenza telegrafica. | Marzano Antonio | Tipo-litogr. Gius. Laterza e figli, Bari, gennaio 1916 | Bari 18 gennaio 1916 U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66429 | Mazzarelli G. | « Descrizione e biologia degli animali ». Dep. il vol. I, Vertebrati, per la 4ª classe del ginnasio, con 426 figure in nero e XIX tavole a colori fuori testo | Sandron Remo, edit. | Tipografia del dich., Palermo, 1° gennaio 1916 | Palermo 3 gennaio 1916 U |
| 66464 | Morello V. | « Il libro della guerra » | Società Tip. Editr. Nazionale (S. T. E. N.) | Off. grafiche della Società dich., Torino, 15 dicembre 1915 | Torino 31 dicembre 1915 U |
| 66397 | Nuccio G. E. | « Profughi », romanzo per bambini, con illustrazioni di Yambo. (Collez. de « La Lampada », diretta da T. Monicelli, serie III, volumi 17, 18) | Mondadori Arnoldo, edit. | (Editr. « La Scolastica », Ostiglia); Arti grafiche « La Sociale », Ostiglia), 20 dicembre 1915 | Mantova 27 dicembre 1915 U |
| 66412 | Nucciotti A. | « Sunti di geografia » per le classi 1ª, 2ª e 3ª ginnasiali. (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti, n. 45) | Cappelli Licinio, edit. | Tipog. del dichiarante Rocca San Casciano, 20 dicembre 1915 | Firenze 28 dicembre 1915 |
| 66376 | Omero (Cognasso Luigi) | « Il libro XXI dell'Iliade », con note di Luigi Cognasso. (Bibl. di classici greci commentati per le scuole) | Giusti Raffaello, edit. | Tipog. del dichiarante, Livorno, 30 aprile 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66377 | Lo stesso (Gigli Gaetano) | « Il libro IV dell'Odissea », con note di Gaetano Gigli. (Bibl. ut supra) | Lo stesso | La stessa, 9 febbraio 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66375 | Lo stesso (Nucciotti Angelo) | « Il libro XI dell'Iliade », con note di Angelo Nucciotti. (Bibl. ut supra) | Lo stesso | La stessa, 30 giugno 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66372 | Lo stesso (Rossi Salvatore) | « Il libro X dell'Iliade », con note di Salvatore Rossi. (Bibl. ut supra) | Lo stesso | La stessa, 30 aprile 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66373 | Lo stesso (Lo stesso) | « Il libro XIII dell'Iliade », con note ut supra. (Bibl. ut supra) | Lo stesso | La stessa, 6 marzo 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66374 | Lo stesso (Lo stesso) | « Il libro XV dell'Odissea », con note ut supra. (Bibl. ut supra) | Lo stesso | La stessa, 30 aprile 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66410 | Orsini Begani | « Sunti di storia patria », per la 1ª, 2ª e 3ª ginnasiale secondo gli ultimi programmi 2ª edizione (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti, n. 25) | Cappelli Licinio, edit. | Tipog. del dichiarante, Rocca San Casciano, 20 dicembre 1915 | Firenze 28 dicembre 1915 T |
| 66381 | Pardi Giuseppe | « America e Oceania ». Geografia economica e politica. (Bibl. degli studenti, vol. 322) | Giusti Raffaello, edit. | Tipog. del dichiarante, Livorno, 30 aprile 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66384 | Pariset Camillo | « Vita e opere di Francesco Berni. (Bibl. degli studenti, vol. 313) | Giusti Raffaello, edit. | Tip. del dichiarante, Livorno, 30 gennaio 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66468 | Pincherle Salvatore | « Lezioni di calcolo infinitesimale » dettate nella R. Università in Bologna e redatte per uso degli studenti | Zanichelli Nicola (Libreria edit. Società anonima) | Tipog. Coop. Azzoguidi, Bologna, 4 dicembre 1915 | Bologna 3 gennaio 1916 U |
| 66408 | Pinsero Niccolò | « Compendio di scienza delle finanze ». (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti, n. 59) | Cappelli Licinio, edit. | Tipog. del dichiarante, Rocca San Casciano, 1912-1914 | Firenze 28 dicembre 1915 T |
| 66444 | Pirro Domenico | « La Divina Commedia ». Parafrasi alla prima cantica, 12ª edizione la 1ª essendo del 1908. Parafrasi alla seconda cantica. Parafrasi alla terza cantica | Pirro Domenico | Tipog. A. Trani, Napoli, 1913 la 1ª e 2ª e novembre 1915 la 3ª | Napoli 13 dicembre 1915 T le prime due cantiche, U la terza |
| 66442 | Pischedda Cecita | « Datario Pischedda ». Protocollo ad uso di uffici pubblici e di aziende private. Depositato il fascicolo n. 1 | Pischedda Cecita | Tipog. Virgilio Musanti. Cagliari, 27 settembre 1915 | Cagliari 26 ottobre 1915 U |
| 66489 | Provana Luigi | « Come si semplifica la contabilità » | Provana Luigi | Tip. della Soc. « La stampa commerciale », Milano, gennaio 1916 | Milano 21 gennaio 1916 U |
| 66415 | Prunai G. B. | « Per i borghi e le castella ». (La tavola rotonda. La canzone d'Orlando. I Nibelunghi), con illustrazioni di A. Craffonara. (Collezione « La cultura del popolo ») | Sandron Remo, edit. | Tip. del dichiarante, Palermo, 24 dicembre 1915 | Palermo 29 dicembre 1915 U |
| 66416 | Lo stesso | « Poemi classici. (Iliade - Odissea - Eneide), con illustrazioni di F. Nonni. — (Collezione ut supra) | Lo stesso | La stessa, id. | Palermo 29 dicembre 1915 U |
| 66417 | Lo stesso | « Gemme nazionali ». (Divina commedia - con illustrazioni di A. Craffonara ed A. Mussino. — (Collez. ut supra) | Lo stesso | La stessa, id. | Palermo 29 dicembre 1915 U |
| 66418 | Lo stesso | « Le tre leggende eterne ». (Il Cid - Don Giovanni - Faust), con illustrazioni di A. Craffonara. — (Collez. ut supra) | Lo stesso | La stessa, id. | Palermo 29 dicembre 1915 U |
| 66413 | Raimondi Iginio | « Lo stile e la lingua ». Manuale di letteratura per le scuole secondarie di secondo grado. Dep. il vol. I. Stilistica e metrica, con cento temi di componimento per la 4ª classe ginnasiale e la 1ª degli istituti tecnici e commerciali | Cappelli Licinio, edit. | Tip. del dichiarante, Rocca San Casciano, 20 dicembre 1915 | Firenze 28 dicembre 1915 U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66407 | Rellini Ugo | « Botanica » per la 2ª classe liceale. — (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti, n. 40) | Cappelli Licinio, edit. | Tipogr. del dichiarante, Rocca S. Casciano, 1911-1914 | Firenze 28 dicembre 1915 T |
| 66317 | Rivoira Francesco Domenico | « Omaggio alle edizioni latine ». (Il canto della fede giurata - Hommage aux drapeaux). — Poesie | Rivoira Francesco Domenico | Tip. A. Vinciguerra e figli, Torino, 12 luglio 1915 | Torino 16 ottobre 1915 T |
| 66370 | Senofonte (Calicchia Paolo) | « Il libro IV dell'Anabasi », con note di Paolo Calicchia. — (Bibl. di classici greci commentati per le scuole) | Giusti Raffaele, edit. | Tip. del dichiarante, Livorno, 4 novembre 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 U |
| 66404 | Setti Ernesto | « Sunti di cristallografia ». (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti, n. 96) | Cappelli Licinio, edit. | Tip. del dichiarante, Rocca San Casciano, 20 dicembre 1915 | Firenze 28 dicembre 1915 U |
| 66422 | Lo stesso | « Elementi di zoologia ». (Manuale di Storia naturale per le scuole medie superiori) | Lo stesso | La stessa, id. | Firenze 28 dicembre 1915 U |
| 66461 | Sgandurra Antonino | « Letturhe giuridice del maestro ». Dep. il vol. I. « Deduzione delle vacanze dal congedo » | Sgandurra Antonino | Scuola Tip. Derelitti, Genova, 24 dicembre 1915 | Genova 28 dicembre 1915 U |
| 66385 | Steiner Carlo | « La vita e le opere di Vincenzo Monti ». (Bibl. degli studenti, volume 328) | Giusti Raffaello, edit. | Tip. del dichiarante, Livorno, 30 giugno 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66389 | Tartarini Pietro | « Breve trattato di letteratura italiana ». Parte I. Il discorso letterario - Parte II. I generi letterari e i componimenti italiani | Lo stesso | La stessa, 27 aprile 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66379 | Testi Giuseppe M. | « Nozioni di matematica » ad uso degli alunni dei corsi magistrali annessi ai ginnasi isolati | Lo stesso | La stessa, id. | Livorno 19 dicembre 1915 T |
| 66465 | Testoni Alfredo | « La sgnera Cattarcina e la guerra ». — XL sonetti | Zanichelli Nicola (Libreria edit., soc. an.) | Tip. Paolo Neri, Bologno, 19 ottobre 1915 | Bologna 3 gennaio 1916 U |
| 66406 | Vallini Carlo | « Dizionario della mitologia classica ». — (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti, n. 67) | Cappelli Licinio, edit. | Tip. del dichiar., Rocca San Casciano, 1913-giugno 1915 | Firenze 28 dicembre 1915 T |
| 66380 | Valvassura Fernando | « L'essenza del programma liceale di filosofia », in brevi domande e risposte. — (Bibl. degli studenti, vol. 323 324) | Giusti Raffaello, edit. | Tip. del dichiar. Livorno, 6 maggio 1915 | Livorno 19 dicembre 1915 T |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66403 | Vancini Oreste | « Sunti di geografia », per le classi I, II e III tecniche, 2ª ediz., la prima essendo del 1912. — (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti, n. 46) | Cappelli Licinio, edit. | Tip. del dichiar., Rocca San Casciano, 20 dicembre 1915 | Firenze 28 dicembre 1915 U |
| 66427 | Veneziani Arnoldo | « Elementi di fisica, chimica e mineralogia », ad uso del terzo corso tecnico. — (Manuale di scienze naturali per le scuole tecniche) | Lo stesso | La stessa, id. | Firenze 28 dicembre 1915 U |
| 66398 | Yambo | « Ciuffettino alla guerra ». — Libro per i ragazzi con 100 disegni dell'autore | Favi Egidio, edit. | Tip. Attilio Vallecchi, Firenze, id. | Firenze 27 dicembre 1915 U |
| | | **2) - Opere artistiche e grafiche.** | | | |
| 66401 | Castiglioni Giannino | « Il faro ». — Bassorilievo raffigurante una donna ritta su di uno scoglio che leva in alto sulle braccia un bambino. — Depositata la riproduzione litografica | Bronzini Ersilia | Paoletti, Milano, dicembre 1915 | Milano 29 dicembre 1915 U |
| 66400 | Mentessi Giuseppe | « 1916 ». — Quadro raffigurante un bambino seduto su un'ara, che coglie un ramo d'olivo. — Depositata la riproduzione litografica | La stessa | Lo stesso, id. id. | Milano 29 dicembre 1915 U |
| 66485 | Mondelli Alfredo | « La Vittoria ». — Cartolina artistica in doppio formato, con spazi riservati alla pubblicità, col motto: Nella guerra come nella pace, i popoli civili alleati per lo sviluppo dei loro scambi, e con illustrazione raffigurante una Vittoria antica, portante nella destra un albero di nave, sulle cui corde sventolano le bandiere degli alleati in guerra, per allusione al dominio dei mari. A latere della Vittoria, circondata dalla palma, l'Aquila Sabauda, librata a volo, portante negli artigli un medaglione con l'effigie di S. M. Vittorio Emanuele III | Mondelli Alfredo | Tipo-litografia Enrico Giannini, Napoli, 5 gennaio 1916 | Napoli 17 gennaio 1916 U |
| 66316 | Villa Giuseppe | « Medaglione » ad uso porta-fotografie in oro, argento od altro metallo, avente nel recto al centro una testa e parte di busto raffigurante il Signore, ed all'estremità tutto all'intorno, la scritta: « Dio proteggi le nostre armi » e nel verso al centro ri- | Villa Giuseppe | Fabbrica di gioielleria del dichiarante, Milano, 30 agosto 1915 | Milano 31 agosto 1915 U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| | | prodotta la testa di S. M. il Re Vittorio Emanuele III con intorno all'estremità le parole: « Famiglia - Religione - Patria » | | | |
| | | 3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite ed inedite. | | | |
| | | I. - Opere drammatico-musicali. | | | |
| 66480 | Testore Mazzanti Lydia | « Il bagno di Venere ». — Operetta in tre atti su libretto di Arturo Franci. Partitura per piano e canto | Testore Mazzanti Lydia | Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al teatro Fossati di Milano il 27 ottobre 1915 | Milano 13 gennaio 1916 U |
| | | II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera) | | | |
| 66479 | Franci Arturo | « Il bagno di Venere ». — Operetta in tre atti, musica di Lydia Testore Mazzanti. — Libretto | Lydia Testore Mazzanti | Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al teatro Fossati di Milano il 27 ottobre 1915 | Milano 13 gennaio 1916 U |
| 66394 | Grenet Dancourt E. (D'Arborio Silvano) | « Tre mogli per un marito ». — Commedia in tre atti. — Versione italiana di Silvano D'Arborio dal francese | Ficarelli Adamo di Adamo | Inedita. — Mai rappresentata | Roma 23 dicembre 1915 U |
| 66360 | Menotti Buja Anton | « Dopo il diluvio ». — Féerie in tre parti e 9 quadri. — Libretto | Barbieri Mario | Inedito. — Mai rappresentato | Genova 30 novembre 1915 U |
| 66474 | Ruggi Lorenzo | « Vittime del passato ». — Dramma in tre atti | Società italiana degli autori | Inedito. — Rappresentato la 1ª volta al Carignano di Torino il 15 gennaio 1906 | Milano 8 gennaio 1916 U p. T r. |
| 66466 | Testoni A. | « Il gallo della Checca ». — Commedia in tre atti | Zanichelli Nicola (Libreria editrice - Società anonima) | Tipografia Paolo Neri, 1° ottobre 1915 | Bologna 3 gennaio 1916 T |
| 66467 | Lo stesso | « L'amica del cuore ». — Commedia in tre atti | La stessa | La stessa, 19 ottobre 1915 | Bologna 3 gennaio 1916 U |
| | | III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.) | | | |
| 66426 | Anfossi Giovanni | « Inno dell'Esploratore ». « Sii preparato », per canto e pianoforte. — Parole di Ottavio Reghini. — (N. di cat. 13619) | Carisch e C. (Ditta editrice mus. - Succ. a Carisch e Jänichen) | Stamperia mus. di Carlo Venturini, Bologna, ottobre 1915 | Milano 21 ottobre 1915 U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66482 | Angiolini Angelo | « Squillo della vittoria latina ». — Marcia militare per pianoforte | Angiolini Angelo | Officina graf. F.lli Amprimo, Torino, 15 dicembre 1915 | Milano 13 gennaio 1916 U |
| 66359 | Barbieri Mario | « Serenata napolitana », per pianoforte | Barbieri Mario | Inedita. — Mai eseguita | Genova 30 novembre 1915 U |
| 66321 | Berniaux D. | « Addio, Signorina! ». — Canzone per canto e pianoforte. — Versi di E. A. Mario. — (N. di cat. 4293) | Bideri Ferdinando, editore | Tipolitografia del dichiarante, Napoli, 26 agosto 1915 | Napoli 26 agosto 1915 U |
| 66322 | Bonincontro G. | « La dolce serenata ». Canzone per canto e pianoforte su versi di E. A. Mario. — (N. di cat. 4286) | Bideri Ferdinando, ed. | Stamperia musicale del dich., Napoli, 19 agosto 1915 | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66323 | Lo stesso | « Rumanzetta sentimentale ». Canzone ut supra. — (N. di cat. 4291) | Lo stesso | La stessa, 22 ag. 1915 | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66437 | Chiarolanza Giuseppe | « Solo così ». Canzonetta per mandolino o canto. — Versi di A. Barbieri | Chiarolanza Giuseppe | Inedita. — Eseguita la 1ª volta al Fenice di Napoli il 18 ott. 1915 | Napoli 21 ottobre 1915 U |
| 66438 | Lo stesso | « Pittrice ». Canzonetta per canto e mandolino. — Versi di A. Silvestri | Lo stesso | Inedita. — Eseguita la prima volta all'Eden di Napoli il 15 settembre 1915 | Napoli 21 ottobre 1915 U |
| 66439 | Lo stesso | « Para Ponzi ». Canzonetta per canto e mandolino. — Versi dello stesso Chiarolanza | Lo stesso | Id. — Id. | Napoli 21 ottobre 1915 U |
| 66440 | Lo stesso | « Già ». Canzonetta per canto e mandolino. — Versi ut supra | Lo stesso | Id. — Eseguita la prima volta all'Umberto in Napoli il 1° ott. 1915 | Napoli 21 ottobre 1915 U |
| 66435 | Ciriaco Letterio | « La campana del Campidoglio ». Canto patriottico per pianoforte e canto su versi di Cosimo Tudisco | Giannotta Vincenzo, ed. | Tip. del dich., Catania, 18 luglio 1915. — Eseguita la 1ª volta in pubblico al teatro massimo Bellini in Catania il 4 lug. 1915 | Catania 21 luglio 1915 U |
| 66324 | Di Capua E. | « Luntano... luntano ». Canzone ut supra. — N. di cat. 4305) | Bideri Ferdinando, ed. | Stamperia musicale del dich., Napoli, 3 settembre 1915 | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66325 | Lo stesso | « Come te l'aggia a dì'? ». Canzone ut supra. — (N. di cat. 4299) | Lo stesso | La stessa, 7 sett. 1915 | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66326 | Lo stesso | « Nun dì ca no... » Canzone per canto e pianoforte su versi di A. Barbieri. — (N. cat. 4288) | Lo stesso | La stessa, 19 agosto 1915 | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66327 | Di Chiara V. | « Vocca e vocca ». Canzone per canto e pianoforte su versi di A. Barbieri. — (N. di cat. 4281) | Lo stesso | La stessa, 16 id. | Napoli 25 novembre 1915 T |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66328 | Di Chiara V. | « Quanno sponta 'a luna! ». Canzone ut supra. — (N. di cat. 4200) | Bideri Ferdinando, edit. | Stamperia musicale, del dichiarate, 22 agosto 1915 | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66329 | Lo stesso | « Dare... per avere ». Canzone ut supra. — (N. di cat. 4303) | Lo stesso | La stessa, 27 id. | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66330 | Lo stesso | « 'Nu poco 'e bbene... ». Canzone per canto e pianoforte su versi di D. Furnò. — (N. di cat. 4307) | Lo stesso | La stessa, 3 settembre 1915 | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66443 | D'Ivry Liane | « Sempre avanti ». Inno marcia per canto e pianoforte su parole dello stesso D'Ivry | D'Ivry Liane | Inedita Mai eseguita | Milano 2 dicembre 1915 U |
| 66331 | Fortezza F. | « Stornelli militari ». Canzone per canto e pianoforte su versi di D. Furnò. — (N. di cat. 4304) | Bideri Ferdinando, edit. | Stamperia musicale del dichiarante, Napoli, 7 settembre 1915 | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66332 | Magliani A. | « Marcia latina ». (Canzoni di guerra) per canto e pianoforte su versi di A. E. Mario. — (N. di cat. 4273) | Lo stesso | La stessa, 3 aprile 1915 | Napoli 16 agosto 1915 T |
| 66333 | Lo stesso | « Strofette neutro-attive ». Canzone per canto e pianoforte di G. Bianchi. — (N. di cat. 4311) | Lo stesso | La stessa, 22 agosto 1915 | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66334 | Lo stesso | « Cuor di bebè ». Canzone per canto e pianoforte su versi di E. A. Mario. — (N. di cat. 4260) | Lo stesso | La stessa, 16 agosto 1915 | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66335 | Lo stesso | « Torna a cantà! » Canzone ut supra. — (N. di cat. 4278) | Lo stesso | La stessa, 12 id. | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66336 | Lo stesso | « Maggio luntano ». Canzone ut supra. — (N. di cat. 4297) | Lo stesso | La stessa, 27 id. | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66337 | Lo stesso | « Il nostro cuore ». Canzone ut supra. — N. di cat. 4300) | Lo stesso | La stessa, 27 id. | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66338 | Mario E. A. | « Arietta maggese ». Canzonetta napoletana per canto e pianoforte su versi dello stesso Mario. — (N. di cat. 4269) | Lo stesso | La stessa, 3 aprile | Napoli 16 agosto 1915 T |
| 66339 | Lo stesso | « Canti sereni ». Canzone ut supra. (N. di cat. 4266) | Lo stesso | La stessa, 3 id. | Napoli 16 agosto 1915 T |
| 66340 | Lo stesso | « Marcia 'e notte ». (Canzone di guerra) per canto e pianoforte su versi dello stesso Mario. — (N. di cat. 4275) | Lo stesso | La stessa, 4 luglio | Napoli 16 agosto 1915 U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66341 | Mario A. E. | « Serenata all'Imperatore » (Canzoni di guerra) per canto e pianoforte su versi dello stesso Mario. — (N. di cat. 4276) | Bideri Ferdinando, edit. | Stamperia musicale del dichiarante, Napoli, 4 luglio 1915 | Napoli 16 agosto 191 U |
| 66342 | Lo stesso | « L'arte pe' nnammurà!... ». Canzone per canto e pianoforte su versi di D. Furnò (N. di catalogo 4282) | Lo stesso | La stessa, 16 agosto | Napoli 25 novembre 191 T |
| 66343 | Lo stesso | « Rumanzetta 'e spasimante ». Canzonetta ut supra. — (N. di catalogo 4310) | Lo stesso | La stessa, 27 id. | Napoli 25 novembre 191 U |
| 66344 | Lo stesso | « Chi canta e chi dorme..... » — Canzone per canto e pianoforte su versi dello stesso edit. A. Mario. — (N. di cat. 4279) | Lo stesso | La stessa, 16 agosto 1915 | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66345 | Lo stesso | « Il frettoloso ». — Canzone ut supra. — (N. di cat. 4280) | Lo stesso | La stessa, id. | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66346 | Lo stesso | « Canzone di trincea » per ut supra. — (N. di cat. 4283) | Lo stesso | La stessa, id. | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66347 | Lo stesso | « Mamma carnale! ». — Canzone ut supra. — (N. di cat. 4184) | Lo stesso | La stessa, 19 id. | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66348 | Lo stesso | « Appassiunatamente ». — Canzone per ut supra. — (N. di cat. 4289) | Lo stesso | La stessa, 22 id. | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66349 | Lo stesso | « La canzone dell'Adriatico », per ut supra. — (N. di cat. 4292) | Lo stesso | La stessa, id. | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66350 | Lo stesso | « Core e chitarra ». — Canzone ut supra. — (N. di cat. 4295) | Lo stesso | La stessa, 3 settembre 1915 | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66351 | Lo stesso | « Bolero ardente ». — Canzone ut supra. — (N. di cat. 4296) | Lo stesso | La stessa, id. | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66352 | Lo stesso | « Senza baciare..... ». — Canzone ut supra. —(N. di cat. 4298) | Lo stesso | La stessa, 27 agosto 1915 | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66353 | Lo stesso | « Sottovoce ». Canzone ut supra. — (N. di cat. 4301) | Lo stesso | La stessa, 7 settembre 1915 | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66354 | Lo stesso | « Oh! com'è bella la donna! ». Canzone ut supra. — (N. di cat. 4308) | Lo stesso | La stessa, 3 settembre 1915 | Napoli 25 novembre 1915 U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66355 | Mario A. E. | « 'O ppassato ». Canzone per canto e pianoforte su versi di C. O. Lardini. — (N. di cat. 4294) | Bideri Ferdinando, edit. | Stamperia musicale del dichiarante, Napoli, 3 settembre 1915 | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66356 | Lo stesso | « Canzona trista... » per canto e pianoforte su versi di A. Manzione. — (N. di cat. 4302) | Lo stesso | La stessa, id. | Napoli 25 novembre 1915 U |
| 66434 | Masini Anacleto | « Demonietto ». Valse à la mode per orchestra e pianoforte | Giaretta E., edit. | Litogr. M. Tadini, Milano, 15 giugno 1915 | Milano 30 giugno 1915 U |
| 66473 | Mazzucchi A. | « Marcia dei riservisti », per pianoforte e canto su versi di G. Salvucci | Società Italiana degli Autori | Imprenta musical. Ortelli H.nos. Buenos Aires, 1° dicembre 1915. Eseguita in pubblico la 1ª volta in Milano nella Casa di Riposo dei musicisti il 1° dicembre 1915 | Milano 8 gennaio 1916 U |
| 66483 | Nicolò Mario | « C'era una volta... un lupo! ». Canzonetta per pianoforte e canto su versi di Arturo e Luigi Trusiano | Speciale Girolamo, edit. | Inedita. Eseguita la 1ª volta in Napoli al Teatro Rossini, il 30 settembre 1915 | Napoli 14 gennaio 1916 U |
| 66472 | Pagella G. | « Novena del Santo Natale », composta di 9 *Tantum Ergo* a due voci con accompagnamento di organo o d'armonio; 9 pastorali facili per organo od armonio; 9 canzoncine pastorali ad una voce con accompagnamento d'organo o d'armonio. — Op. 121-123 (ediz. M. Capra — N. di cat. 1320) | Società tip. edit. Nazionale (S. T. E. N.) Soc. An. Cons. Dir. G. M. Viarengo e M. Capra | Off. grafiche della Società dichiarante, Torino, 16 dicembre 1915 | Torino 5 gennaio 1916 U |
| 66391 | Pratella F. Balilla | « La bandiera del martirio ». — Canto nazionale italiano raccolto ed armonizzato per canto e pianoforte — (N. di cat. 680) | Bongiovanni Francesco, edit. | Stamperia musicale del dichiarante, Bologna, 8 settembre 1915 | Bologna 20 dicembre 1915 T |
| 66392 | Lo stesso | « Canto di guerra », per canto e pianoforte su versi dello stesso Pratella — (N. di cat. 674) | Lo stesso | La stessa, id. | Bologna 20 dicembre 1915 T |
| 66357 | Pugliese F. | « L'America ». (One step d'amore). Canzone per canto e pianoforte su versi di E. A. Mario — (N. di cat. 4257) | Bideri Ferdinando, edit. | Stamperia musicale del dichiarante, Napoli, 22 agosto 1915 | Napoli 25 novembre 1915 T |
| 66358 | Spagnolo G. | « Verso la frontiera ». Canzone per canto e pianoforte su versi di G. E. Gaeta. — (N. di cat. 4287) | Lo stesso | La stessa, 19 agosto 1915 | Napoli 25 novembre 1915 T |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66481 | Stefani Alighiero | « Ecco - Ecco ». Canzone marcia per pianoforte e canto su parole di Adolfo Padovan | Stefani Alighiero | Inedita — Eseguita la 1ª volta alla Casa di Riposo Giuseppe Verdi in Milano il 10 dicembre 1915 | Milano 13 gennaio 1916 U |
| | | IV. - Opere cinematografiche (films) | | | |
| 66445 | Ambrosio (in Torino) | « Bob salva il primo lord dell'Ammiragliato ». Op. cinem. su pellicola dichiarata lunga m. 1501. Presentati, pel visto, 229 fotogrammi oltre al sunto inedito dell'azione | Ambrosio (Soc. Anonima. Proc. A. Gianella) | Inedita — Mai proiettata | Torino 20 dicembre 1915 U |
| 66446 | La stessa | « Il dossier n. 7 ». Op. ut supra m. 1257. Presentati, pel visto, 134 ut supra | La stessa | Id. — Id. | Torino 20 dicembre 1915 U |
| 66447 | La stessa | « La collana della felicità ». Op. ut supra m. 975. Presentati, pel visto, 130 ut supra | La stessa | Id. — Id. | Torino 20 dicembre 1915 U |
| 66448 | La stessa | « Da boxeur a detective ». Op. ut supra m. 1071. Presentati, pel visto, 148 ut supra | La stessa | Id. — Id. | Torino 20 dicembre 1915 U |
| 66449 | La stessa | « Il giornale ». Op. ut supra metri 1300. Presentati, pel visto, 132 ut supra | La stessa | Id. — Id. | Torino 11 gennaio 1916 U |
| 66452 | Caesar Film (in Roma) | « La perla del cinema ». Op. cinemotografica su pellicola dichiarata lunga m. 1400 - interpreti Francesca Bertini e Carlo Benetti. Depositati 38 campioni di films, col sunto edito dell'azione | Caesar Film di Giuseppe Barattolo | Stab. tipograf. A. Liebmann, Roma, 10 gennaio 1916 | Roma 12 gennaio 1916 U |
| 66476 | Celio Film (in Roma) | « La corsara ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1178 circa. Presentati, pel visto, 518 fotogrammi col sunto inedito dell'azione | Celio Film (Soc. Anonima, Proc. Carlo Amato) | Inedita — Mai projettata | Roma 12 gennaio 1916 U |
| 66477 | La stessa | « La colpa altrui ». Op. ut supra m. 700 circa. Presentati, pel visto, 102 ut supra | La stessa | Id. — Id. | Roma 12 gennaio 1916 U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66450 | Danmark (in Copenhagen) | « La figlia della notte ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 927. Presentati, pel visto, 24 fotogrammi col sunto inedito dell'azione | De Giglio A. (Ditta) | Inedita — Mai proiettata | Torino 23 dicembre 1915 U |
| 66451 | Italia film, in Torino | « Padre e figlio ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 870. Presentati, pel visto, 113 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione | Italia Film (Ditta ing. Sciamengo e Pastrone) | Inedita. — Mai proiettata | Torino 30 dicembre 1915 U |
| 66452 | Nordisk, in Copenhagen | « Sua sorella ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 816. Presentati, pel visto, 22 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione | De Giglio A. (Ditta) | Id. — Id. | Torino 23 dicembre 1915 U |
| 66453 | La stessa | « Gli amici dei bambini ». Opera ut supra m. 922. Presentati, pel visto, 27 ut supra | La stessa | Id. — Id. | Torino 23 dicembre 1915 U |
| 66454 | La stessa | « Amore trionfa ». Opera ut supra m. 1263. Presentati, pel visto, 38 ut supra | La stessa | Id. — Id. | Torino 4 gennaio 1916 U |
| 66455 | La stessa | « L'uomo dalle nove dita ». Opera ut supra m. 918. Presentati, pel visto, 22 ut supra | La stessa | Id. — Id. | Torino 4 gennaio 19.6 U |
| 66456 | La stessa | « Anita ». Opera ut supra m. 913 Presentati, pel visto, 31 ut supra | La stessa | Id. — Id. | Torino 4 gennaio 1916 U |
| 66457 | La stessa | « La vendetta della bajadera ». Op. ut supra m. 744. Presentati, pel visto, 26 ut supra | La stessa | Id. — Id. | Torino 4 gennaio 1916 U |
| 66458 | La stessa | « La vittoria di un cuore ». Opera ut supra m. 861. Presentati, pel visto, 25 ut supra | La stessa | Id. — Id. | Torino 4 gennaio 1916 U |

| Numero del registro generale | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DICHIARANTE | STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione | DATA del deposito nella Prefettura |
|---|---|---|---|---|---|
| 66459 | Svenska, in Copenhagen | « Il figlio di Ester ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1037. Presentati, pel visto, 31 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione | De Giglio A. (Ditta) | Inedito Mai proiettata | Torino 4 gennaio 1916 U |
| | | V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica). | | | |
| 66475 | Anonimo | « L'orrenda accusa ». — Mimodramma in un prologo e tre parti | Savoia film (Soc. An. in Torino, Pres. Angelo Cravario) | Inedita. — Mai rappresentata | Torino 10 gennaio 1916 U |
| 66487 | Jacobi Nella | « Omnia vincit amor ». — Opera mimodrammatica | Jacobi Nella | Id. — Id. | Firenze 18 gennaio 1916 U |

Roma, 29 aprile 1916.

*Il Direttore*
E. VENEZIAN.

# MINISTERO DELLA GUERRA

## Disposizioni nel personale dipendente:

*Promozioni straordinarie per merito di guerra.*

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Sergente nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria:
Ravicini Giovanni.

Ufficiali di complemento di artiglieria nominati, col loro grado, in servizio attivo permanente:
Flori Floro, tenente — Marini Gino, sottotenente — Rizzani Leonardo, id. — Raineri Ettore, id. — Donnini Giovanni, id.

Tenente di complemento del genio nominato tenente in servizio attivo permanente:
Erani Ernesto.

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

Tenente di complemento di fanteria promosso capitano:
Taverniti Roberto.

Sottotenente di complemento di fanteria, per la durata della guerra, promosso tenente:
Mercanti Arturo (B).

Tenente di complemento di fanteria promosso capitano:
Saltelli Carlo.

Tenente di complemento di fanteria, per la durata della guerra, promosso capitano:
Cappabianca Alfredo, 51 fanteria, assumerà l'anzianità 22 febbraio 1916.

Sottotenente di complemento di fanteria promosso tenente:
Mauro Giovanni.

Sottotenenti di complemento d'artiglieria promossi tenenti:
Barilli Carlo — Agostini Agostino — Petia Giuseppe — Binda Cesare.

Sottotenenti di milizia territoriale promossi tenenti di milizia territoriale:
Leoni Leone — Levi Oscar — Lavezzari Giuseppe.

### UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

*Stato maggiore generale.*

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Aliprindi cav. Florenzio, tenente generale, a disposizione per ispezioni, nominato ispettore straordinario a disposizione del ministro della guerra, con rango di comandante d'armata.

Goiran cav. Antonio, tenente generale — Pastore cav. Federico, maggiore generale, collocati a disposizione in soprannumero a senso del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

Bernardoni cav. Alberto, maggiore generale — Rossi cav. Vittorio, id. id. — Cartella cav. Nicola, id. id., cessano di essere in soprannumero a disposizione e rientrano in organico.

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

Brusati cav. Roberto, tenente generale, a disposizione in soprannumero, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° giugno 1916 ed inscritto nei ruoli di riserva.

*Corpo di stato maggiore.*

Con decreto Luogotenenziale del 14 maggio 1916:

Promozione provvisoria fatta dal Comando supremo e confermata dal Ministero:

Tenente colonnello promosso colonnello:
Cardona cav. Gaetano.
Setti cav. Ietro, maggiore, promosso tenente colonnello.

*(Continua).*

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del debito pubblico

*Accreditamento di notaio.*

Con decreto del ministro del tesoro, in data 28 maggio 1916 il signor Locatelli dott. Giuseppe, notaio residente ed esercente in Bergamo, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

---

*Smarrimento di ricevuta* (1ª pubblicazione).

Il signor Antuori Domenico fu Pasquale ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 265 mod. 3-C. P. N. statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Salerno in data 1° febbraio 1916, in seguito alla presentazione di quattro obbligazioni del capitale complessivo di L. 4000, prestito nazionale 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Antuori suddetto e per esso al suo delegato Caputo Aleardo fu Giuseppe, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 giugno 1916.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

---

*Smarrimento di ricevuta* (2ª pubblicazione).

Il signor Pascoli Andrea fu Andrea, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 377 mod. 3-C. P. N., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Udine, in data 26 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di 5 obbligazioni del capitale complessivo di L. 5000 Prestito nazionale 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Pascoli suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 maggio 1916.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

---

*Smarrimento di ricevuta* (2ª pubblicazione).

Il signor Preve Cesare fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 456 mod. 3 C. P. N. statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Genova in data 15 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di 3 obbligazioni del capitale complessivo di L. 300 Prestito nazionale 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, e ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Preve suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 maggio 1916.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

---

*Smarrimento di ricevuta* (3ª pubblicazione).

Il sig. Facciotto Alberico di Cesare ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 147 mod. 3-C. P. N. statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Belluno in data 25 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di cinque obbligazioni del capitale complessivo di L. 5000 Prestito nazionale 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento sul debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Facciotto stesso i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 maggio 1916.

*Per il direttore generale*
CAPUTO.

---

*Smarrimento di ricevuta* (3ª pubblicazione).

Il signor Rozzi Arturo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 211 mod. 3-C. P. N., statagli rilasciata dalla Banca commerciale italiana di Roma, in data 20 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di due obbligazioni del capitale complessivo di L. 1000 prestito nazionale 4,50 °/₀, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, e ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Rozzi predetto, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 maggio 1916.

*Per il direttore generale*
CAPUTO.

---

*Smarrimento di ricevuta* (3ª pubblicazione).

La signora Orsoni Francesca fu Lodovico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 75, mod. 3-C., P. N. statale rilasciata dalla Banca d'Italia di Bologna, in data 14 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di una obbligazione del capitale di L. 1000 prestito nazionale 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Orsoni suddetta il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della ricevuta predetta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 maggio 1916.

*Per il direttore generale*
CAPUTO.

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 5 giugno 1916, in L. 117,93.**

**Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 5 al giorno 11 giugno 1916, per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 117,93.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale del commercio

**R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.**

**Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 3 giugno 1916, da valere per il giorno successivo 5 giugno 1916.**

| | |
|---|---|
| Franchi | 107 51 |
| Lire sterline | 30 31 |
| Franchi svizzeri | 121 05 |
| Dollari | 6 36 1/2 |
| Pesos carta | 2 73 |
| Lire oro | 117 93 1/2 |

# CONCORSI

## R. conservatorio di musica in Parma

*Esami di licenza e di magistero*

Nella seconda quindicina di giugno si apre la sessione ordinaria degli esami pel conseguimento del diploma di licenza, che è titolo di magistero, nei corsi principali di questo Conservatorio. Agli esami sono ammessi anche candidati estranei al conservatorio stesso (articolo 52 dello statuto approvato con R. decreto 2 maggio 1901). Le norme da seguirsi sono stabilite dagli articoli sottoindicati del regolamento speciale per gli esami, approvato con decreto Ministeriale 21 luglio 1893 (art. 53 dello statuto c. s.)

Art. 22. — Il diploma di licenza viene rilasciato soltanto al candidato il quale abbia:

*a)* superato ciascuna delle prove stabilite per l'esame di licenza nel corso principale:

*b)* ottenuta la licenza nelle materie complementari, tecniche e letterarie obbligatorie pel corso superiore almeno nella sessione straordinaria (1) dell'anno in cui ha avuto luogo il suo esame di licenza nel corso principale.

Art. 23. — I candidati estranei hanno l'obbligo, oltrechè di sostenere le prove stabilite per l'esame del corso principale, di ottenere mediante esame o presentazione di titoli equipollenti (salvo il disposto dell'art. 8 (2), le licenze nelle materie complementari, tecniche e letterarie obbligatorie tanto pel grado normale, quanto pel grado superiore del corso stesso.

Art. 24. — Non possono qualificarsi come estranei coloro i quali siano già stati allievi del Conservatorio. È fatta eccezione per quelli che fossero stati costretti ad interrompere i corsi da forza maggiore.

Art. 25. — Gli esami di riparazione non sono accordati che per quelle prove delle materie complementari tecniche e letterarie, nelle quali il candidato sia caduto nella sessione ordinaria.

Art. 29. — Salvo il caso di forza maggiore, i candidati sono tenuti a presentarsi agli esami nella sessione per la quale sono inscritti.

Quelli che non si presentano, siano alunni, siano estranei, decadono da qualunque diritto verso il conservatorio.

Art. 55. — I programmi d'esame sono stabiliti dal R. decreto n. 108 con data 2 marzo 1899 (3).

Per essere ammessi agli esami di licenza nel corso principale, i candidati siano alunni, siano estranei, devono presentare al direttore (non più tardi del 15 giugno) una domanda in carta da bollo da cent. 50, accompagnata da una marca da bollo da L. 1,35 o dalla somma di lire ottanta per la licenza in composizione, canto, organo, pianoforte, arpa, violino, viola, violoncello. Lire quarantacinque per la licenza in istrumenti a fiato ed in contrabasso.

*a)* atto di nascita;

*b)* attestato recente di buona condotta.

(1) La sessione straordinaria si tiene durante l'ottobre.

(2) L'art. 8 citato, suona così: « Le Commissioni esaminatrici hanno facoltà di tenere validi o no, i titoli equipollenti e quindi pretendere, secondo il caso, la prova su tutte o su parte delle materie d'esame ».

(3) I programmi vengono spediti a chi ne faccia richiesta alla Direzione del Conservatorio.

Parma, 15 maggio 1916.

*Il direttore*
GUGLIELMO ZUELLI.

# PARTE NON UFFICIALE

## Cronaca della guerra

### Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

*Comando supremo, 3 giugno 1916* — (Bollettino n. 374).

Nella giornata di ieri, l'incessante azione offensiva nemica nel Trentino fu dalle nostre truppe nettamente arrestata lungo tutta la fronte di attacco. In Valle Lagarina, duello delle artiglierie: quelle avversarie bersagliarono le posizioni da Coni Zugna al Pasubio; le nostre ribatterono e dispersero fanterie nemiche sulla Zugna Torta.

Lungo la linea del torrente Posina, intenso bombardamento da entrambe le parti, indi le fanterie nemiche pronunciarono violenti attacchi in direzione del Colle di Posina, tra Monte Spin e Monte Cogolo, contro la sella tra Monte Giove e Monte Bracome, dalla fronte Seghe-Schiri. Furono dappertutto respinte dopo avere sopportato gravissime perdite.

Sull'altipiano di Asiago, la brigata granatieri di Sardegna, mantiene strenuamente il possesso del pianoro di Monte Cengio contro insistenti attacchi dell'avversario. A nord-est del Cengio, la posizione di Belmonte, più volte presa e perduta, fu ieri con brillante attacco definitivamente riconquistata. Nel tratto di fronte lungo la valle Campomulo continuò la nostra pressione contro le linee nemiche.

In Valle Sugana, situazione immutata.

In Carnia e sull'Isonzo, azioni saltuarie delle artiglierie. Le nostre colpirono nuovi appostamenti di batterie nemiche sul monte Koederhoehe (valle Eronhof-Gail) e movimenti di treni nella stazione di San Pietro (Gorizia).

Velivoli nemici lanciarono bombe su Ala, Verona, Vicenza e Schio: danni lievissimi e sei feriti in Verona.

Nostre squadriglie di « Caproni » e « Farman » gettarono un cen-

tinuio di bombe su parchi ed accampamenti nemici in fondo Valle Astico, con risultati visibilmente ottimi. Ritornarono incolumi.

*Cadorna.*

*Comando supremo, 4 giugno 1916* — (Bollettino n. 375).

Dallo Stelvio al Garda azioni di artiglierie e attività di piccoli nuclei.

In Valle Lagarina batterie nemiche di ogni calibro bombardarono ieri le nostre posizioni fino al Pasubio. Furono efficacemente ribattute dalle nostre artiglierie, che colpirono anche truppe e appostamenti dell'avversario.

Lungo la fronte Posina-Astico la sera del 2 fanterie nemiche che tentavano irrompere in direzione di Onaro, a sud-est di Arsiero, furono vigorosamente contrattaccate e respinte. Nella giornata di ieri vivo duello delle artiglierie. Nel pomeriggio ingenti masse nemiche lanciate all'attacco delle nostre posizioni tra Colle Xomo e Colle Posina furono ricacciate con gravissime perdite.

Sull'altopiano dei Sette Comuni continuò con alterna vicenda la lotta per il possesso di Monte Cengio.

Nel rimanente tratto di fronte sino al Brenta attività delle artiglierie.

In Carnia e sull'Isonzo nessun importante avvenimento.

*Cadorna.*

*Roma, 4.* — Da particolareggiate informazioni ora giunte risulta che l'azione del 28 maggio prossimo passato contro il piroscafo ormeggiato nel porto di Trieste fu compiuta da una nostra torpediniera che con molto ardimento e perizia marinaresca era riuscita ad avvicinarne l'entrata così da poter silurare ed affondare il grosso piroscafo che era all'interno del porto.

Soltanto al rombo dell'esplosione si accesero in terra i proiettori, ma non riuscirono a scoprire la nostra silurante come non riuscì a colpirla il disordinato fuoco dell'artiglieria nemica; essa, completamente immune, fece ritorno alla sua base.

## Settori esteri.

Una relativa attività nei belligeranti è segnalata ancora oggi dal comunicato ufficiale da Pietrogrado.

Pare che l'offensiva tedesca si delinei più nettamente nella Polonia settentrionale che in altri punti del settore orientale.

Tuttavia i russi riescono sinora a contenerla col controbattere l'artiglieria avversaria e con piccole azioni di fanteria.

La lotta continua sempre furiosa nella regione di Verdun, e più particolarmente sulla riva destra della Mosa, per la conquista del forte di Vaux.

I tedeschi, però, hanno fallito in tutti i ripetuti movimenti convergenti tanto ad est quanto ad ovest del forte stesso.

Sulla riva sinistra del fiume, invece, essi hanno progredito tra il Mort-Homme e Cumières ed occupato il bosco di Les Courettes e le trincee immediatamente ad ovest del bosco.

Anche a sud-est di Ypres i tedeschi hanno attaccato ieri violentemente le posizioni nemiche, e dapprima con successo; ma successivi contrattacchi inglesi sono riusciti a scacciarli in parte dalla linea avanzata in cui erano penetrati.

La nuova offensiva turca nel settore caucasico è stata ancora una volta arrestata dai russi.

A sud di Yonihei i russi, dopo avere sloggiato il nemico dalle pendici del monte Doureaghel, hanno continuato a progredire.

Mandano da Londra che l'Ammiragliato inglese comunica rapporti complementari circa la battaglia navale fra lo Skager Rak e Horn Riff.

Da questi rapporti risulta che il primo comunicato tedesco sulla battaglia suddetta pecca di molta inesattezza, sia nel valutare le perdite nemiche, sia nella descrizione dell'andamento di detta battaglia.

Maggiori notizie sulla guerra sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

*Basilea, 4.* — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Gli inglesi diressero contro le posizioni da noi conquistate a sud-ovest di Ypres parecchi attacchi, che furono respinti.

Il combattimento d'artiglieria a nord di Arras e nella regione di Albert continuò anche ieri. Furono respinti distaccamenti inglesi di ricognizione.

Parecchie esplosioni di mine nemiche a sud-ovest di Neuville Saint Vaast rimasero senza risultato.

Sulla riva sinistra della Mosa un attacco nemico abbastanza debole ad ovest della quota 304 fu respinto.

Sulla riva occidentale della Mosa i duri combattimenti fra il bosco della Caillette e Damloup progredirono favorevolmente per noi. Parecchi attacchi nemici ad ovest di Saint Marie rimasero senza risultato.

Bombe lanciate da aviatori nemici in Fiandra fecero parecchie vittime.

Presso Holleheke un aeroplano inglese fu abbattuto dai cannoni antiaerei.

Fronti orientale e balcanico. — Nulla d'importante.

*Pietrogrado, 4.* — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione a nord-ovest di Foulkarn i tedeschi, dopo un intenso bombardamento di un settore delle nostre posizioni, tentarono più volte di prendere l'offensiva ma furono respinti. In numerosi settori del fronte della Dwina e della regione di Dvinsk l'artiglieria nemica fece un violento fuoco.

La sera del 2 la nostra artiglieria disperse assembramenti tedeschi a nord-est di Krovo. Nella regione a sud di Krovo nella notte del 3 facemmo saltare un fornello di mina, dopo di che i tedeschi avendo preso di mira l'escavazione formatavisi ed avendo aperto il fuoco, iniziarono un'offensiva che arrestammo col nostro fuoco.

Il 2 corrente dinanzi al villaggio di Ogorodniki, a sette verste a sud di Krovo, si vide una nuvola di gas che strisciava sulla terra in direzione delle nostre trincee. Senza avere raggiunto i nostri reticolati di fil di ferro, la nuvola si volse nella direzione opposta. Dopo di ciò si udirono rumori nelle trincee tedesche, ove furono accese cataste.

Verso le quattro pomeridiane del 3, nella regione del borgo di Kokay un nostro apparecchio venne attaccato da un aeroplano tedesco, tipo fokker. I nostri aviatori accolsero il nemico col fuoco delle mitragliatrici e lo costrinsero ad atterrare in tutta fretta nelle sue linee.

Il 2 corrente un aviatore nemico lanciò quattro bombe sulla stazione di Molodetchno.

Sul rimanente del fronte scontri insignificanti fra elementi di avanguardia.

Fronte del Caucaso. — La sera del 1° corrente i turchi, appoggiati dall'artiglieria, presero energicamente l'offensiva sulle alture a sud-ovest di Jonikei in direzione di Erzindjan, ma furono arrestati dal nostro fuoco.

A sud di Jonikei, sulle pendici del monte Doureaghel i nostri elementi progredirono dopo avere sloggiato i turchi.

*Parigi, 4.* — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sulla riva destra della Mosa, ieri, al cadere del giorno, i tedeschi fecero parecchi tentativi per aggirare il forte di Vaux da sud-est.

Verso le 20 un potente attacco riuscì a prender piede nelle trincee francesi nel burrone fra Damloup ed il forte, ma un immediato contrattacco rigettò completamente il nemico.

Un secondo attacco tedesco sullo stesso punto fallì sotto il fuoco di artiglieria.

Nella regione ad ovest della fattoria di Thiamont i combattimenti proseguirono durante la notte a colpi di granate.

Sulla riva sinistra della Mosa e sul rimanente del fronte attività media delle opposte artiglierie.

*Parigi, 4.* — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Argonne un tentativo del nemico su di un nostro piccolo posto alle Courtes-Chausses è stato respinto.

Sulla riva sinistra della Mosa l'attività delle due artiglierie è divenuta intensa durante la giornata.

Nella regione della quota 304 preparativi di attacco segnalati nelle trincee tedesche sono stati arrestati dai nostri tiri di sbarramento.

Sulla riva destra il nemico ha continuato a bombardare le nostre posizioni della regione di Vaux Damloup e con particolare violenza il forte di Vaux.

Un attacco tedesco effettuato verso le ore 15 sulle pendici del bosco di Fumin a nord-ovest del forte è stato arrestato dalle nostre mitragliatrici.

I tiri della nostra artiglieria pesante hanno fortemente danneggiato tre batterie tedesche del bosco di Courières.

Abbiamo preso sotto il fuoco dei nostri cannoni e disperso aggruppamenti nemici nel bosco della Caillette.

*Londra, 4.* — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data del 3 corrente, dice:

A sud-est di Ypres tra Hooge e la ferrovia da Ypres a Menin, il combattimento di carattere violentissimo continuò senza interruzione.

Accrescendo il vantaggio iniziale ottenuto iersera in queste vicinanze, quando penetrarono nella nostra linea avanzata, i tedeschi spinsero i loro attacchi durante la notte e riuscirono a traversare le nostre difese su 700 yards di profondità in direzione di Zillebeke.

Tuttavia i canadesi, che difendono questo settore, hanno fatto alcuni contrattacchi stamani alle sette e sono riusciti a far perdere al nemico una gran parte del terreno da esso conquistato. I canadesi hanno dato prova di un grandissimo coraggio, contrattaccando con successo dopo un violento ininterrotto bombardamento. I generali Hercer e Williams della terza divisione canadese, che ispezionavano ieri le trincee del fronte durante il bombardamento, sono tra i mancanti.

Dinanzi al rientrante della nostra linea presso Fricourt, a nord della Somme, un nostro piccolo distaccamento ha fatto iersera una incursione nelle linee tedesche, donde ha ricondotto alcuni prigionieri.

Questo distaccamento aveva avuto nella trincea tedesca un vivo scontro, che cagionò alcune perdite, ma era riuscito a lanciare granate in parecchi ricoveri tedeschi.

Iersera a sud-ovest di Angres, un distaccamento inglese è penetrato in una trincea tedesca, ha avuto ragione dei soldati che la difendevano allo scoperto ed ha gettato granate in cinque ricoveri, poi si è ritirato senza avere subìte perdite.

Oggi l'artiglieria ha manifestato una grande attività nei paraggi del saliente di Loos.

Ieri i nostri aeroplani, favoriti dal bel tempo, compirono opera efficace.

*Londra, 4.* — L'Ammiragliato comunica ai giornali che gli ultimi rapporti degli ammiragli Jellicoe e Beatty sono motivi di gioia. Essi si riassumono in queste parole: Siamo penetrati nelle acque territoriali tedesche allo scopo di provocare un combattimento. La nostra squadra, sebbene inferiore, attaccò tutta la flotta da guerra tedesca, e la costrinse a far ritorno nei suoi porti rinunciando ad ogni impresa che potesse avere in vista. Tranne la *Marlborough*, tutta la flotta britannica delle corazzate di prima linea faceva carbone e si preparava a riprendere il suo servizio in alto mare alcune ore appena dopo il suo ritorno ai porti britannici.

*Parigi, 4* (ufficiale). — Oggi verso mezzogiorno un gruppo di velivoli tedeschi ha lanciato varie bombe su Toul. Sei persone sono rimaste uccise ed una diecina ferite. I danni materiali sono poco importanti; nessun impianto militare è stato colpito.

La squadriglia di caccia di Toul, che si è inalzata immediatamente, ha dato vigorosamente la caccia ai velivoli nemici. Uno di questi è stato abbattuto nelle nostre linee a Sanzey (a 12 chilometri a nord di Toul); due altri aeroplani nemici, mitragliati dai nostri, sono bruscamente discesi nelle linee tedesche.

*Le Hâvre, 4.* — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga, dice:

Vive azioni reciproche di artiglieria si sono svolte nella regione di Dixmude.

Bombardamento abituale in diversi punti del fronte belga.

## LA FESTA NAZIONALE

La ricorrenza della festa nazionale dello Statuto è stata degnamente celebrata ieri a Roma.

Il sindaco pubblicò, fra il plauso della cittadinanza, il seguente manifesto:

*Cittadini,*

Questo giorno ricorda il patto solenne fra Re e popolo che rivendicava all'Italia le pubbliche libertà e assicurava l'indipendenza e l'unità nazionale. L'Italia, consacrando allora nel fatto irrevocabile le speranze e le aspirazioni dei secoli, affidava all'avvenire le virtù e le energie del suo glorioso passato.

Il ricordo di quel giorno che indicava al popolo italiano la mèta radiosa del cammino che avrebbe dovuto percorrere, assume speciale importanza in quest'ora storica in cui il paese matura i propri destini. L'esercito e l'armata, combattendo sulle alpi e sul mare per riconquistare i termini sacri che natura pose a confine della patria, compiono eroicamente il fato segnato dalla concorde volontà del popolo d'Italia.

*Romani!*

Rivolgiamo il nostro pensiero e il nostro cuore ai combattenti per l'onore e per la grandezza d'Italia; ed affermiamo ancora una volta la santità della nostra causa con incrollabile fede nelle armi nostre, nel trionfo del nostro diritto.

Viva il Re! Viva l'Italia!

I palazzi capitolini, tutti gli edifizi pubblici e moltissime case private nonchè parecchie sedi di ambasciate e consolati issarono la bandiera.

La campana del Campidoglio suonò alle ore 8 per la durata di dieci minuti. I vigili e le guardie municipali vestirono l'alta tenuta.

La sera le principali piazze furono illuminate straordinariamente; come pure vennero illuminati gli uffici pubblici.

La banda comunale in piazza Colonna, prima di svolgere il programma musicale, suonò gli inni patriottici che furono accolti da calorosi applausi.

*** Nell'aula massima capitolina ebbe luogo nella mattinata la distribuzione delle medaglie ai benemeriti dell'istruzione popolare e le medaglie al valore civile.

Vi intervennero tutte le autorità cittadine ed un elettissimo pubblico, nonchè le rappresentanze delle scuole comunali con le bandiere rionali.

Alle 10,15, accolto da vivissimi applausi, giunse S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal comandante Bonaldi.

Il pro sindaco comm. Apolloni pronunziò, fra applausi, un discorso di circostanza; e, poscia, S. A. R. il Principe Umberto incominciò la distribuzione delle medaglie e delle ricompense, che riuscì vivamente interessante.

Dopo la cerimonia le autorità cittadine si recarono a visitare il nuovo materiale automobilistico per l'estinzione degli incendi, raccolto nella caserma dei vigili a via Genova.

***

Per tutta la giornata la città fu animatissima. All'Università, nell'aula magna, a cura della « Corda Fratres » della quale è presidente onorario il rettore prof. Alberto Tonelli, ebbe luogo la solenne commemorazione degli studenti del romano Ateneo caduti in guerra.

Alla sera nelle principali piazze furono improvvisate ordinatissime dimostrazioni patriottiche.

***

Le notizie da tutte le città di provincia e dalle più umili borgate informano che dovunque con vivo entusiasmo venne festeggiata la ricorrenza della festa dello Statuto.

Nelle terre redente i festeggiamenti ebbero carattere più intenso, vivissimo. Da Cortina d'Ampezzo il sindaco ha inviato telegrammi augurali al Sovrano; alle LL. EE. Salandra e Cadorna, auspicando alla vittoria finale delle armi liberatrici.

A Magenta la commemorazione dello Statuto e della gloriosa battaglia combattutavi nel 1859 ebbe quest'anno una speciale significazione per i rinnovati legami italo-francesi.

All'Ossario vennero pronunziati applauditissimi discorsi tutti intesi alla fratellanza e alla vittoria latina.

***

Anche in tutte le nostre Colonie lo Statuto venne festeggiato degnamente.

A Parigi lo fu con una riuscitissima cerimonia per la premiazione degli alunni delle scuole italiane.

## I parlamentari russi in Italia

Nella giornata di ieri l'altro la missione russa, ospite festeggiatissima di Genova, continuò le visite a vari punti della città, agli stabilimenti industriali e ai monumenti. L'accompagnavano il prefetto, comm. Rebucci, il senatore Salvarezza, i deputati Ancona, Di Bugnano, Tassara e Reggio.

Visitato il palazzo San Giorgio, sede del Consorzio del porto, gli ospiti, saliti su di un rimorchiatore, percorsero il porto, recandosi anche a Sampierdarena, la Manchester d'Italia, dove vennero invitati ad una colazione d'onore.

Numerosi furono i brindisi, fra i quali uno dell'operaio Mangini, il quale, fra unanimi applausi, ringraziò a nome degli operai italiani che combattono non solo il militarismo prussiano, ma anche il socialismo tedesco, e lottano per la libertà dei popoli e delle piccole nazionalità.

La rappresentanza visitò quindi le acciaierie Ansaldo, a Cornigliano, acclamata dagli operai, e poscia gli stabilimenti Odero a Sestri Ponente.

Ritornata a Sampierdarena visitò gli altri stabilimenti Ansaldo.

All'uscita la manifestazione degli operai assunse un carattere entusiastico con calorose acclamazioni alla Russia.

Il colonnello Wolkonski, ottenuto un relativo silenzio, disse in italiano, con voce vibrata: « Viva Ansaldo che lavora tanto bene per la vittoria della patria e di tutti gli alleati! ».

Le sue parole furono accolte da acclamazioni calorosissime.

Alle 18,40 la missione, ritornata a Genova, si recò a deporre magnifiche corone di fiori dai colori russi sui monumenti di Re Vittorio Emanuele II e di Garibaldi.

Il colonnello principe Wolkonsky pronunciò brevi parole in italiano, dichiarando che la missione volle rendere omaggio ai due più grandi fattori dell'unità italiana.

Numerosi cittadini che si erano raccolti per presenziare alla gentile cerimonia fecero agli ospiti russi una calorosa dimostrazione di simpatia.

Alle 22 la missione intervenne a un ricevimento offerto in suo onore dalla Camera di commercio.

Erano presenti senatori, deputati, autorità civili, giudiziarie e militari e tutto l'alto mondo finanziario, industriale e commerciale.

Vi furono discorsi cordiali bene auspicanti alla vittoria della giustizia e della libertà.

Iermattina gli ospiti russi partirono con treno speciale per Savona e Cengio a visitarvi gli stabilimenti industriali. Li accompagnavano il prefetto di Genova, parecchi deputati e senatori, varie autorità tecniche militari e della marina.

A Cengio gli ospiti furono festeggiatissimi dalle autorità locali e dalla popolazione. Interessanti furono le visite.

Alle 13 venne offerta una colazione d'onore terminata con brindisi cordialissimi.

La Delegazione russa ripartì per Savona e Genova, alle ore 17, manifestando la sua soddisfazione per l'ottima impressione riportata nella visita odierna.

A Genova, alle 20,30, nell'aula consiliare del Municipio, ebbe luogo un banchetto ufficiale.

Al tavolo d'onore sedeva il pro-sindaco avendo a destra il Protopopoff, vice presidente della Duma, e S. E. il sottosegretario di Stato Celesia; a sinistra il principe Lobanoff, del Consiglio dell'Impero.

Tra gli altri invitati erano senatori, deputati, i consoli delle potenze alleate e tutte le autorità cittadine.

Levarono brindisi il pro-sindaco, a nome della città, S. E. Celesia, il capo della Missione Protopopoff, il senatore generale Pedotti, gli onorevoli Centurione, Canepa e Reggio, il colonnello russo Wolkonski e il principe Lobanoff.

Alle 2?,40 la Missione russa è partita per Roma, insieme colle personalità italiane che la accompagnano, salutata alla stazione di Brignole da tutte le autorità e notabilità intervenute al banchetto. Il congedo fu cordialissimo e la Missione russa rinnovò i più caldi ringraziamenti per le accoglienze ricevute. Alla partenza vi furono calorose acclamazioni alla Russia ed all'esercito russo, cui la Missione rispose con evviva all'Italia.

***

Stamane la Missione russa e i personaggi che l'accompagnavano giunsero a Roma alle ore 9,50. Diremo domani delle accoglienze e della prima giornata dei graditi ospiti a Roma.

***

Alcuni giornali russi si occupano con commenti di simpatia della visita dei parlamentari della Duma in Italia. La *Birjewija Wiedomosti* dice:

L'accoglienza cordiale fatta alla delegazione russa da tutta la popolazione italiana ha provato alla Russia intera la profonda simpatia che l'Italia nutre per essa, e che si trasforma rapidamente in stretta amicizia. Ciò che lunghi anni di pacifica convivenza non

hanno potuto fare, hanno ottenuto con successo brevi mesi di fratellanza d'armi.

Il giornale conclude: « La grande guerra ha preparato agli italiani ed agli slavi una lunga via storica comune: auguriamo dunque, gli uni e gli altri, che i primi passi su questa via siano rischiarati da reciproca fiducia e stima ».

## REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE dell'Istituto di Bologna

CLASSE DI SCIENZE FISICHE

Anno accademico 1915-1916

5ª sessione, 30 gennaio 1916

*Presidenza del sen. prof.* GIOVANNI CAPELLINI presidente

Lessero gli accademici:

Capellini sen. prof. Giovanni: « Elefanti fossili nel R. Museo geologico di Bologna ». Parte II.

Ciamician sen. prof. Giacomo: « Sul contegno di alcune sostanze organiche nei vegetali ». VIII Memoria.

6ª sessione, 13 febbraio 1916.

*Presidenza del sen. prof.* GIOVANNI CAPELLINI presidente.

Lesse l'accademico:

Emery prof. Carlo: « La fondazione delle società di Myrmica. Considerazioni sulla alimentazione delle formiche ».

7ª sessione, 12 marzo 1916.

*Presidenza del sen. prof.* GIOVANNI CAPELLINI presidente.

Lessero gli accademici:

Righi sen. prof. Augusto: « Sulla fase iniziale della scarica elettrica nel campo magnetico ».

Brazzola prof. Floriano: « Sulla diagnosi batteriologica del vibrione del colera ».

Emery prof. Carlo: « Formiche d'Italia nuove o critiche ».

Enriques prof. Paolo: « Mille generazioni in un Infusorio, senza coniugazione nè partenogenesi ».

8ª sessione, 26 marzo 1916.

*Presidenza del sen. prof.* GIOVANNI CAPELLINI presidente.

Lessero gli accademici:

Guarducci prof. Federico: « Sul trasporto delle coordinate geografiche lungo archi di geodetica dell'Ellissoide terrestre ».

Valenti prof. Giulio: « Lussazione di antica neo-artrosi radioomerale in rapporto con antica diastasi dell'omero ».

# CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha fatto acquistare dal Ministero della R. Casa le seguenti opere d'arte esposte nell'attuale Mostra:

Rossini Angelo: *Venezia* (trittico) e *Duomo di Orvieto* — Casciaro Giuseppe: *Sulla terrazza* — Reycend Enrico: *Contrasti* — Tarenghi Enrico: *Arco di Tito* — Carlandi Onorato: *Sera sul lago di Baveno* — Pennacchini Domenico: *Il Tevere a Castel Giubileo* — Tommasi Adolfo: *Sull'Appennino lucchese* — Coromaldi Umberto: *Pomeriggio d'autunno* — Corelli Augusto: *L'Albero di Natale* — Cavaleri Ludovico: *La fioritura del padule* — Campagnoli Italo: *Donna caratteristica* — Croma G. Battista: *Sui monti di notte* — Pogliani Maria-Antonietta: *Mani materne* — Corelli Augusto: *In attesa* — Modigliani Olga: *Maioliche a gran fuoco* — Garofalo Anna Maria: *Maioliche a gran fuoco.*

S M. la Regina Elena ha visitato l'altrieri l'ospedale militare sul Celio.

L'Augusta Signora, ricevuta dall'ufficiale medico di guardia, dal direttore colonnello Falconi, dall'aiutante maggiore in prima capitano Romero, dall'on. prof. Scellingo e da altri sanitari, s'interessò dell'andamento dell'istituto sanitario, ne visitò i gabinetti scientifici e le corsie dei malati, per i quali ebbe parole di conforto e d'interessamento.

**In Campidoglio.** — Venerdì 9 corrente, alle ore 17, il Consiglio comunale di Roma si riunirà in seduta pubblica.

Numerose proposte vennero aggiunte all'ordine del giorno.

**Per l'acquisto dei Buoni del tesoro.** — In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero del tesoro e quello delle poste e dei telegrafi, gli uffici postali residenti fuori dei capoluoghi di Provincia sono stati autorizzati ad accettare i versamenti delle somme per l'acquisto dei Buoni del tesoro con scadenza di tre e cinque anni di prossima emissione e ad occuparsi delle operazioni relative fino alla consegna dei titoli agli acquirenti.

Coloro che vogliono profittare di questa emissione che rappresenta in pari tempo un atto di patriottismo ed un ottimo impiego di denaro, possono pertanto rivolgersi per l'acquisto dei Buoni agli uffici postali, dai quali otterranno tutte le agevolazioni consentite dal R. decreto 5 maggio 1916, n. 505, nonchè il pagamento degli interessi decorrendi fino alla scadenza della cedola in corso di maturazione (1° ottobre 1916) all'atto stesso del versamento delle somme relative ai Buoni richiesti.

**Smentita.** — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Fra i nostri connazionali residenti a New York è stata malignamente diffusa la voce che il Governo italiano avrebbe sospesa la concessione dei mezzi di viaggio ai richiamati che dovrebbero rientrare in patria per assumere servizio militare.

Anche la locale *New-Yorker Staatszeitung* ha ripetutamente pubblicato che sarebbero colà migliaia di emigranti italiani forniti di regolari passaporti, benchè in gran parte uomini di età fra i 18 e i 45 anni ed atti alle armi.

Sempre secondo lo stesso giornale tedesco-americano, altri italiani già residenti agli Stati Uniti e che avevano regolarmente risposto alla chiamata alle armi, sarebbero stati rinviati, perchè non si aveva più bisogno di loro, e, per di più, i rappresentanti del Governo italiano agli Stati Uniti avrebbero ricevuto istruzioni di sospendere l'invio in Italia dei richiamati.

Da ciò il diligente e bene informato giornale è indotto a ritenere che vi siano sintomi di stanchezza in Italia, tanto che le autorità avrebbero cominciato a chiudere un occhio sulla concessione dei passaporti ad uomini soggetti a servizio militare.

Non occorre, naturalmente, una formale smentita per mettere in rilievo la falsità tendenziosa di queste dicerie ridicole, destituite di ogni fondamento ».

**S. E. Baslini.** — L'altro ieri il sottosegretario di Stato per le finanze giunse a Como da Milano. Accompagnato dal prefetto di Como e dal direttore della dogana si recò ad ispezionare la dogana italiana alla stazione internazionale di Chiasso. Nella visita agli uffici ed ai magazzini l'on. Baslini potè constatare come tanto nel movimento d'importazione quanto in quello di esportazione attraverso questo punto importantissimo del nostro confine siano esattamente osservate le prescrizioni del Ministero delle finanze. L'on sottosegretario espresse il suo vivo compiacimento ai funzionari che lo accompagnavano.

**A Giovanni Bettòlo.** — A Genova, per iniziativa della Giunta municipale, S. E. il sottosegretario di Stato per l'interno, Celesia, tenne ieri una solenne commemorazione di Giovanni Bettòlo.

L'oratore esordì dicendo che il presidente del Consiglio, S. E. Salandra, si associava alla cerimonia, colla quale Genova rendeva onore alla memoria del suo diletto figlio, di cui egli fu amico costante ed ammiratore.

S. E. Celesia illustrò poi ampiamente le alte benemerenze dell'ammiraglio Bettòlo, sovente applaudito e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

**Per i militari caduti in guerra.** — Il Ministero delle finanze ha autorizzato le Dogane a permettere direttamente e con esenzione da tassa di concessione, l'esportazione dei pacchi contenenti denaro e oggetti di qualsiasi specie che le autorità militari spediscono all'estero all'indirizzo delle famiglie di militari caduti in guerra. Tali pacchi debbono perciò essere accettati liberamente dagli uffici postali.

**Italiani all'estero.** — La colonia italiana a Saint-Etienne ha organizzato feste franco-italiane, che sono cominciate stamane alle ore 10 col ricevimento dei delegati italiani al Municipio, ove il prefetto della Loira ha dato il benvenuto, circondato dal sindaco, dal console generale d'Italia a Lione, dai delegati di Torino e da numerose notabilità regionali.

Le feste proseguirono con pubbliche riunioni e con uno spettacolo teatrale in cui gli artisti italiani furono vivamente applauditi.

# TELEGRAMMI
## (Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. — Il *Petit Parisien* afferma che le potenze dell'Intesa hanno preso deliberazioni circa l'opportunità di una azione comune urgente presso il Governo greco.

Appare manifesto che l'occupazione dei forti di frontiera è stata effettuata d'accordo col Governo greco, contrariamente alle promesse fatte all'Intesa dal Gabinetto Skuludis-Gounaris-Zaimis. Secondo le previsioni, un'azione comune delle potenze dell'Intesa avrà luogo prima delle dichiarazioni di Skuludis alla Camera.

MADRID, 3. — Alla Camera il ministro delle finanze ha letto il bilancio ordinario per il 1917, comprendente 1.303.612.212 pesetas di entrate e 1.447.652.358 di spese, con un deficit di 144.040.146 pesetas. Egli ha presentato un progetto d'imposta diretta sui profitti riconosciuti straordinari dal gennaio 1915 applicabile a tutte le industrie ed a tutti i commerci, ai privati ed alle societa spagnole o estere. L'imposta varia dal 25 al 40 per cento.

LONDRA, 3. — Balfour ha avuto una lunga udienza dal Re.

ATENE, 4. — Il ministro di Francia Guillemin ha avuto un colloquio con Skuludis, al quale ha dichiarato che, vista la nuova situazione, il generale Sarrail prenderà delle nuove misure per salvaguardare il campo trincerato di Salonicco.

Il Re ha ricevuto più tardi il ministro Guillemin probabilmente per conferire con lui circa lo stesso argomento ed ha ricevuto poi Skouloudis e Gounaris.

SALONICCO, 4. — Gli alleati hanno proclamato lo stato d'assedio nella zona della Macedonia che occupano. Essi si sono poi impadroniti senza incidenti della prefettura, del porto e dei servizi postale, telegrafico e radiotelegrafico.

PARIGI, 4. — Il *Petit Parisien* scrive:

« Il passo che il ministro francese ad Atene, Guillemin, ha compiuto presso Skouloudis e presso il Re, ha assunto un carattere molto più netto e molto più stringente dei nostri interventi precedenti.

Non è il caso di insistere qui sulle dichiarazioni che il ministro di Francia è stato indotto a fare, ma il lettore comprenderà facilmente che esse inaugurano un nuovo periodo nei rapporti della Grecia con gli alleati ».

LONDRA, 4. — In occasione del genetliaco del Re Giorgio il comandante in capo della grande flotta britannica, ammiraglio Jellicoe, ha inviato al Re il seguente telegramma:

« Per la ricorrenza del genetliaco di Vostra Maestà, gli ufficiali ed i marinai della grande flotta inviano, con l'espressione del loro assoluto lealismo, rispettosi, cordiali e buoni auguri, con la speranza e la decisa volontà di vedere la vittoria delle armi di Vostra Maestà, nonchè quella dei nostri valorosi alleati, ricondurre i benefici della pace ».

Il Re Giorgio, rispondendo, ha così telegrafato:

« Sono profondamente commosso per il messaggio che mi dirigete in nome della grande flotta. Esso mi perviene all'indomani di una battaglia che ha ancora una volta messo in luce il magnifico valore degli ufficiali e dei marinai che comandate.

Piango la perdita dei baldi marinai caduti per la difesa del loro paese, molti dei quali erano miei amici personali. Nondimeno mi rammarico anche di più per il fatto che, malgrado le sue gravi perdite, la flotta tedesca di alto mare abbia potuto, mercè la nebbia, sfuggire alle piene conseguenze di uno scontro che essa diceva di desiderare, ma per il quale non manifestò alcuna inclinazione quando si presentò l'occasione. Quantunque la ritirata del nemico subito dopo il principio di una battaglia generale ci abbia privati della fortuna di riportare una vittoria decisiva, gli avvenimenti di mercoledì passato giustificano ampiamente la mia fiducia nel valore e nell'alta abilità delle flotte che comandate ».

PARIGI, 4. — I giornali hanno da Londra:

Si va accreditando nei circoli più autorevoli della *City* la voce che otto navi tedesche sfuggite alla squadra britannica si sono rifugiate nelle acque territoriali danesi. Il termine di soggiorno spira oggi a mezzogiorno. Il ministro della marina danese ha notificato ai comandanti tedeschi l'ordine di partire senza ritardo o subire l'internamento.

NEW YORK, 4. — Il segretario di Stato Lansing, parlando a Waterton, in risposta all'accusa che gli Stati Uniti avrebbero adottato un'attitudine più ferma verso la Germania che verso l'Inghilterra ha detto: « La violazione del diritto naturale alla vita degli individui è molto più grave della violazione del diritto di proprietà ».

LONDRA, 4. — Il vapore norvegese *Blidensol* annunzia che trovandosi la notte del 2 giugno nella parte meridionale del mare del Nord fu attaccato senza preavviso da un sottomarino tedesco. Il sottomarino tirò contro di esso un siluro che non lo colpì, essendo passato oltre la poppa. Il sottomarino si dette allora ad inseguire un altro vapore.

LONDRA, 4. — I giornali hanno da Copenaghen:

Un pescatore giunto a Dervig dice di aver veduto ieri uno Zeppelin colpito da granate e distrutto a quaranta miglia al largo del canale di Tayboren, a nord-ovest della Danimarca. Tutto l'equipaggio è perito.

D'altra parte il giornale *Extrablad* dice che i pescatori videro ieri un altro Zeppelin distrutto ad alcune miglia da Ring-Hobig.

LONDRA, 5. — L'Ammiragliato pubblica un comunicato in cui si ripetono all'incirca le dichiarazioni fatte dall'alto funzionario dell'Ammiragliato e riferite dai giornali di New York.

Ecco la fine del comunicato: Le perdite inglesi furono già pubblicate. Non vi è nulla da aggiungere. Le perdite nemiche sono più difficili ad essere determinate. È certo però che il resoconto lanciato dai tedeschi nel mondo intero è falso.

La verità non può essere ancora conosciuta; ma secondo indizi che sono in nostro possesso, l'Ammiragliato non ha alcun dubbio che le perdite tedesche sono più gravi di quelle britanniche, non soltanto relativamente alla forza delle due flotte, ma anche in modo assoluto.

Si hanno fortissime ragioni per credere che le perdite tedesche comprendano due corazzate, due incrociatori da battaglia del tipo più potente, due incrociatori leggeri del tipo più moderno, il *Wiesbaden* e l'*Elbing*, un incrociatore leggero tipo *Rostok*, l'incrociatore leggero *Frauenlob*, almeno nove cacciatorpediniere ed un sottomarino.

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.